ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: ieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20. Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁶/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Domenica 26 Aprile 1903 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7774

Il filo della politica.

L'affaire è entrato ufficialmente in una nuova fase giudiziaria. Dreyfus ha rivolto al ministero della guerra la domanda di revisione del processo di Rennes. La domanda si fonda su certe circostanze venute in maggior luce dopo il processo che diede a Dreyfus la libertà, non la riabilitazione. Dreyfus si trova nella condizione di un condannato che gode del beneficio della grazia ma rimane, giuridicamente, colpevole di spionaggio; l'amnistia, che venne indulgentemente a coprire i brogli ed i falsi dello stato maggiore, non fu estesa, per sua domanda, sino a lui; perciò egli è libero di approfittare di tutto quanto può contribuire a fare la luce. La proclamazione della sua innocenza confermerà la condanna morale di Mercier e dei suoi compagni; non altro; anche se convinti in giudizio di falsi scritti ed orali, essi sfuggiranno ad ogni pena.

Secondo la legge, per chiedere la revisione del processo, occorre che un «fatto nuovo» venga ad infirmare la condanna. Come «fatto nuovo» è considerato, fra altro, l'esistenza di un mezzo probatorio qualsiasi, comunicato ai giudici privatamente, all'insaputa dell'accusato. Ora le rivelazioni di Jaurès tendono a dimostrare che un documento misterioso, del quale si era cominciato a parlare già nel 1894, che poi era scomparso, esercitò un'influenza decisiva anche nel processo di Rennes.

Si tratta, come si sa, di una prova la quale, se autentica, sarebbe schiacciante per Dreyfus; nientemeno che di una nota scritta dall'imperatore Guglielmo nella quale Dreyfus è sollecitato a inviare certi documenti. Jaurès dimostra con testimoni che questa pretesa nota, presentata «in fotografia» ai giudici di Rennes, fu la determinante della sentenza di condanna; persino un convinto anti-dreyfusiano - in una sua lettera - giura e spergiura che la nota esiste e cita testimoni che gliene parlarono; ma tutta la stampa nazionalista ha ricevuto già la parola d'ordine: «La nota non è mai esistita».

L'inchiesta invocata da Dreyfus potrebbe assodare facilmente il contrario e dimostrare che il pseudo-autografo di Guglielmo fu lo spauracchio più abilmente sfruttato dallo stato maggiore per coprire i colpevoli e suggestionare gli ingenui; potrebbe pure demolire la falsa testimonianza di quel Czernuski (un emissario dello stato maggiore introdotto nel processo di Rennes) la quale costituisce il secondo «fatto nuovo» invocato da Dreyfus.

Ma l'inchiesta verrà accordata? Ecco la questione, giudiziaria in apparenza, in realtà politica, che sorge dall'atto di Dreyfus. Jaurès, il nobile incitatore di questa nuova campagna per la verità, si mostra pieno di fiducia; d'altra parte però il «Matin», in fama di ufficioso, ha pubblicato una «nota-doccia fredda» nelle quale si fanno delle distinzioni causidiche di malo augurio; l'«inchiesta - vi si dice - per rimanere nell'ambito giudiziario, prescritto dall'ultimo voto della Camera, dovrebbe venir rivolta al ministero della giustizia e non a quello della guerra». Veramente non si capisce come la domanda di revisione di un processo militare possa uscire dal campo giudiziario per una simile ragione; ma evidentemente non è per essa che il Governo si è preso otto giorni di tempo a decidere.

Il signor Combes si trova in pieno conflitto religioso; le congregazioni non autorizzate oppongono una resistenza passiva all'esecuzione dei decreti di scioglimento, spalleggiate dalla reazione in alto ed in basso; anche la imminente visita di re Edoardo a Parigi, importantissimo avenimento politico che pochi anni fa sarebbe stato impossibile, irrita i nervi ultra-sensibili di molti nazionalisti e potrebbe pure provocare qualche incidente.

Di fronte a tutto ciò, si capisce che la ripresa dell'«affaire» non sia vista con troppo entusiasmo dal Governo della repubblica.

*

Benchè anche in questa settimana le bande macedoni abbiano dato da fare alle truppe turche, pure il movimento degli albanesi mussulmani rimane sempre il punto più nero delle **faccende balcaniche.**

Quella povera commissione per le riforme è addirittura bloccata a Ipek nell'Albania settentrionale; gli albanesi hanno rinnovato la «bessa», il giuramento di solidarietà contro ogni tentativo di riforma. La Porta, dal canto suo, seguita ad ammassar truppe in Albania e ai confini bulgari e serbi; «per difenderli da ogni incursione albanese» - dicono a Costantinopoli; «per essere pronta a respingere qualsiasi attacco della Bulgaria» - si osserva da altra parte; e vi è chi spinge la malizia sino ad assicurare che la resistenza dei mussulmani d'Albania è una commedia escogitata fra il Padiscià e la sua fedele guardia del corpo albanese con lo scopo di mandare all'aria le riforme e compiere, senza dar troppo nell'occhio, i preparativi di mobilitazione!

Frattanto anche il famoso accordo austro-russo, al quale dovrebbero appoggiarsi tutte le speranze di una soluzione pacifica, va ricevendo certe scrollatine punto rassicuranti; vengono da Pietroburgo e si ripercuotono nei Balcani. Molti giornali russi si sono impuntiti alla sola eventualità di un'occupazione di Novi Bazar per parte dell'Austria-Ungheria, e il «Novoje Wremja», parlando dell'accordo nei termini più sdegnosi, ha confermato, fra le altre cose, che esso non è nemmeno consegnato in un foglio di carta, ma consiste in pure dichiarazioni verbali. E si sa che «verba volant» con quel che segue.

D'altra parte anche l'«entente» austro-italiana per l'Albania non si dimostra molto più salda. Il ritiro di Prinetti, che pure quell'«entente» ha consolidata, non ha destato certo troppo dolore a Vienna; molti giornali anzi la commentarono in termini assai curiosi.... fra alleati; persino la visita di re Edoardo a Roma (conferma logica della tradizionale amicizia anglo-italiana) suscitò a Vienna qualche allarme; si disse che nel convegno si sarebbero presi degli accordi riguardo all'Adriatico; la voce fu smentita, ma testimonia anch'essa lo stato d'animo particolare che informa i rapporti austro-italiani.

*

Una grave notizia dalla **Somalia.** La colonna inglese che mirava a congiungersi con gli abissini per accerchiare il Mullah, il profeta incitatore del movimento contro i bianchi, ha avuto l'avanguardia distrutta e sembra che sia costretta a indietreggiare verso la costa inseguita dal Mad Mullah. Questo «prete pazzo» appare migliore della sua forma e potrebbe dar molto filo da torcere all'Inghilterra. Il fatto d'armi è avvenuto assai presso i confini della Somalia italiana e ciò fa sì che nel Regno si riacuisca la tema di veder il paese coinvolto di nuovo in una guerra coloniale.

ITALIA E ALBANIA.
Un articolo del «Berliner Tageblatt».

BERLINO 25 (N). Il «Berliner Tageblatt» pubblica un lungo articolo, evidentemente inspirato da parte diplomatica competente, sotto il titolo «Italia e Albania». L'articolo si rivolge contro le proposte dell'ex-ministro italiano e deputato marchese di San Giuliano, che pubblicò un opuscolo sull'Albania. Il marchese in questo suo scritto disse fra altro che attualmente in Albania regna una celata rivalità fra l'Italia e l'Austria. Ciascuna delle due potenze tenta di indebolire l'influenza dell'altra. Il marchese propone di por fine a questa sorda lotta col dividere la sfera d'influenza in Albania. L'Austria dovrebbe avere la parte orientale, cioè i «vilajet» di Cossovo e di Monastir, mentre all'Italia dovrebbero essere assegnati come territorio soggetto alla sua influenza i «vilajet» di Scutari e di Giannina. Perchè, dice il diplomatico, il marchese, trattandosi di delimitare le sfere d'influenza, non ha diviso l'Albania in una parte settentrionale e una meridionale, assegnando quella settentrionale con Durazzo all'Austria, e quella meridionale con Vallona e Giannina all'Italia? Perchè il marchese non ha proposto che Vallona - cui egli attribuisce grande importanza strategica, e designa come un punto d'appoggio per una flotta operante contro l'Italia - venga neutralizzata e non possa essere fortificata?

Gli albanesi non si quietano.

COSTANTINOPOLI 25 (B). Con oggi sono trascorsi cinque giorni da chè fu impartito l'ordine dell'avanzata contro gli albanesi, senza che finora fosse stata eseguita. Tutte le comunicazioni fatte in proposito dalla Porta risultano false.

L'Yldiz Kiosk tratta continuamente ora con l'uno, ora con l'altro capo dell'opposizione albanese nel vilajet di Ueskūb e spera di poterli indurre a desistere dall'agitazione contro le riforme, vuoi concentrando truppe, vuoi minacciandoli di procedere contro di loro. I circoli diplomatici competenti non sono punto soddisfatti di questo contegno della Porta. Essi temono che le riforme non sieno attuate e che l'agitazione albanese si diffonda in altri vilajets.

L'insurrezione si estende.

BELGRADO 25 (N). Notizie da Salonicco dicono che l'insurrezione continua ad estendersi rapidamente. Le bande si moltiplicacao anche nel «vilajet» di Salonicco. Giornalmente centinaia di contadini impugnano le armi e si uniscono alle bande; nelle città la gioventù abbandona il lavoro, aspettando d'esser chiamata alle armi; quasi ogni giorno hanno luogo scontri sanguinosi con le truppe, le quali hanno la peggio. La popolazione serba si mantiene neutrale, invece quella greca favorisce i turchi; il vescovo greco ed il console Eugeniades inducono la popolazione ellenica a combattere le bande.

Da Ueskūb si segnala un aumento nell'agitazione degli albanesi. Hilmi pascià ordinò alle truppe di procedere inesorabilmente.

COMPLOTTI BULGARI
contro i consoli russi.

COSTANTINOPOLI 25 (B). Secondo comunicazioni ufficiali sarebbero partiti dalla Bulgaria per la Macedonia un ufficiale ed otto uomini con l'intenzione di attentare alla vita dei consoli russi. Nei circoli competenti si dubita però che tale disegno possa essere attuato.

I RAPPORTI RUSSO-BULGARI.

SOFIA 25 (N). Questo rappresentante militare russo, colonnello Protopopoff, fu promosso per favore speciale dello czar fuori di turno a maggior generale. I circoli bene informati salutano lietamente questo fatto, e pretendono di sapere che il Governo russo abbia progettato la destituzione del direttore del «Messaggero del Governo» di Pietroburgo, che pubblicò i noti rapporti consolari calunniosi pei macedoni. Sarebbe stato già ordinato anche il trasferimento del console Maschkoff nell'Asia Minore. La promozione di Protopopoff e queste altre misure vengono interpretate qui come prova dei buoni rapporti fra la Bulgaria e la Russia.

RIZZA PASCIÀ.

COSTANTINOPOLI 25 (N). Rizza pascià, ministro della guerra, fu colto da un leggero insulto apoplettico, ora però sta meglio e ieri assistette al selamlik.

UNA NOSTRA INTERVISTA
che allarma i vinicultori ungheresi.

BUDAPEST 25 (N). La dichiarazione fatta dal ministro austriaco del commercio barone de Call al vostro collaboratore, che il nuovo trattato di commercio coll'Italia conterrà una nuova clausola a favore dei vini italiani, allarmò i vinicultori ungheresi. Probabilmente sarà presentata alla Camera un'interpellanza al ministro dell'agricoltura.

CAMERA UNGHERESE.

BUDAPEST 25 (B). Agli esibiti v'è una proposta di Ratkay chiedente che l'inno di Kölcsey sia dichiarato per legge inno nazionale.

Madaras motiva la sua proposta per il ripristinamento della dignità del palatino e per l'istituzione della guardia nazionale ungherese.

Il ministro presidente Szell combatte tutte e due le proposte, dicendo che esse non si accordano con le odierne istituzioni del governo responsabile e chiede che la Camera non ne conceda la discussione.

In risposta ad una interpellanza concernente il licenziamento di operai ungheresi addetti ai lavori ferroviari di Galizia, il ministro presidente dichiara che, in base a informazioni ricevute dal ministro austriaco delle ferrovie, le notizie date dai giornali su tale proposito sono inesatte.

LA DISPERSIONE DELLE CONGREGAZIONI
Dimostrazioni e proteste.

PARIGI 25 (N). Dinanzi al convento dei certosini di Sant'Orlando presso Grenoble si raccolse ieri un altro assembramento di contadini. Si ritiene che le autorità aspetteranno di espellere i certosini sino a che i partigiani dei monaci crederanno opportuno di desistere dalle loro dimostrazioni.

CAMBRAI 25 (N). L'arcivescovo di Cambrai diresse al presidente dei ministri Combes uno scritto in cui declina ogni responsabilità per la sospensione delle funzioni religiose nelle cappelle delle congregazioni non autorizzate, come vuole la circolare del presidente dei ministri.

PARIGI 25 (B). Oggi fu notificato a molte congregazioni che hanno scuole, specialmente ai domenicani e ai padri dell'Oratorio, il decreto di scioglimento. Alla maggior parte di queste congregazioni fu dato tempo sino al 2 agosto per obbedirvi.

LANDERNEAU 25 (B). Una moltitudine di gente, quasi tutti contadini, facchini, sacerdoti e femmine, armati di bastoni, stazionano dall'alba dinanzi all'Abbazia di Kerbencat, aspettando l'arrivo del commissario del Governo.

PARIGI 25 (N). I giornali radicali dubitano che Combes voglia far chiudere la grotta di Lourdes solo nel caso che i monaci di Lourdes non fossero sostituiti da sacerdoti secolari. Essi dicono essere impossibile che il Governo adotti una misura che equivarrebbe quasi a prendere la grotta sotto la sua protezione ufficiale.

Chaumié all'Esposizione di Venezia.

VENEZIA 25 (N). Il ministro Chaumié ad ore 10, con una lancia della R. Marina, si è recato col suo seguito all'Esposizione. Ricevuto dal sindaco e da Fradeletto, eseguì l'intero giro delle sale ove ferve il lavoro degli ultimi addobbi. Nella prima sala romana, in pretto stile, che nel centro ha una fontana in bronzo dell'Appolloni, fermarono la sua speciale attenzione i ricchi panneggiamenti e la sobrietà e l'eleganza dell'addobbo. Nelle altre sale ammirò la varietà della posizione dei quadri. Nella sala della stampa, magnificamente decorata dal Mainella, disse a Fradeletto: Mai i giornalisti saranno accolti più sontuosamente. Il ministro incaricò Fradeletto di porgere i suoi rallegramenti agli artisti italiani. Espresse poi ringraziamenti per gli artisti francesi, accolti con sì splendida cordialità. Gli furono presentati gli scultori Nono e Canonica. Il ministro uscì dall'Esposizione ad ore 11.30.

A mezzodì il Municipio offerse una colazione all'Hotel Britannia a Nasi, Chaumié, al suo seguito e alle principali autorità. I coperti erano 35. Il sindaco, in francese, porse il saluto al ministro Chaumié, evocando il ricordo dei grandi legami patriottici dei due popoli e bevè alla prosperità della Francia. Il ministro rispose ringraziando commosso. Descrisse con smaglianti colori le glorie artistiche di Venezia, rilevando i vincoli di razza, di storia e d'arte che uniscono i due popoli, ricordando che Daniele Manin ebbe in Francia fraterna accoglienza. Brindò al re, alle graziosa regina e a Loubet.

La città è animatissima. I treni giungono carichi di forestieri. Oltre 30.000 sono venuti per la circostanza.

Una vittoria inglese nella Somalia.

LONDRA 25 (Reuter). Il generale Manning ebbe nella sua marcia per la liberazione del colonnello Cobbe uno scontro con le truppe del Mullah, che perdette 2000 uomini. La liberazione di Cobbe riuscì. Le perdite sofferte dagli inglesi non sono note.

NELL'OPPRESSA FINLANDIA.

STOCCOLMA 25 (B). Lo «Stockholm Tedningen» ha da Helsingfors che, contemporaneamente alla perquisizione domiciliare eseguita nel podere del barone Borm, gli fu intimato l'ordine di partire dalla Finlandia. Dice inoltre che Serenius, proprietario dell'Hotel Imalia fu arrestato.

Lo sciopero di Marsiglia.

MARSIGLIA 25 (B). Nel referendum degli operai dei docks, la maggioranza si è pronunciata cantraria ad una proposta di arbitrato.

Irmengarda è morta di difterite. MONACO 25 (N). Si viene a sapere ora che la principessa Irmengarda è morta non già di polmonite ma di difterite. I suoi genitori si trovano già da più mesi in viaggio imposto loro dal principe reggente a causa di certi scandali di cui si rese colpevole il principe Roberto. La moglie non voleva seguirlo, ma dovette obbedire agli ordini del principe reggente e accompagnare il marito.

CRONACA PER TELEGRAFO

Orribile e misterioso delitto.

VIENNA 25 (N). Mandano dalla Russia: A Baku uno spaccapietre lavorava recentemente nel centro della città. Improvvisamente si fermò presso di lui un equipaggio, lo sportello si aperse, una persona gli gettò un sacco sulla sua testa, lo sollevò e lo collocò di peso nella vettura, che quindi si mise a correre di gran galoppo. Dopo circa mezz'ora l'equipaggio si fermò nell'atrio d'un palazzo: lo spaccapietre venne spinto per un uscio in un lungo corridoio e liberato dal sacco che gli copriva la testa; poi lo si fece entrare in una stanza perfettamente vuota, in una parete della quale era scavato un buco, entro cui si trovava legata una donna tremante per la paura. Gli individui mascherati che accompagnavano lo spaccapietre gli ordinarono di murare viva quella donna, tenendogli puntati i revolver sulla schiena. L'uomo eseguì il lavoro, indi gli sconosciuti lo ripresero, gli gettarono nuovamente il sacco sulla testa, e, dicendogli che quella donna maomettana aveva ingannato il marito, lo ricondussero alla vettura, ve lo ricollocarono e l'equipaggio partì. Dopo tre quarti d'ora la carrozza si fermò nuovamente: lo spaccapietre fu spinto fuori, si sentì porre in mano delle monete e la carrozza si allontanò con rapidità fulminea.

Lo spaccapietre si recò subito alla polizia a denunziare il fatto. Si cercò dagli agenti il palazzo dove era stato commesso il delitto, ma ogni ricerca fu vana.

Gravissimo incendio.

TARNOPOLI 25 (N). A Mikulince la scorsa notte scoppiò un grande incendio, che distrusse 15 case private e parecchi edifizi pubblici. Fra altro andarono distrutti il mulino americano a vapore del conte Rex, la chiesa greco-cattolica, la sinagoga con preziosi manoscritti e l'ufficio postale e telegrafico. Tre persone perirono tra le fiamme; molte sono senza tetto. Il danno è enorme.

Una giusta condanna.

BERLINO 25 (N). A Carlsruhe i membri del giurì d'onore nel duello fra i due studenti Schwarz e Goldberg, uno dei quali ci lasciò la vita, furono condannati dalla Corte d'assise, per complicità nel duello, a sei mesi di carcere.

La meravigliosa pazienza di un deportato.

PIETROBURGO 25 (N). Fra i doni pasquali ricevuti dallo czar v'è quello di un deportato in Siberia, il quale gli mandò una noce che contiene un intero giuoco di scacchi insieme con la scacchiera. I pezzi sono di osso. Lo czar chiese notizie dell'autore di questo lavoro.

Il miliardario filantropo.

LONDRA 25 (N). La «New-York Post» pubblica un telegramma da Washington annunciante che Carnegie ha deciso di mettere a disposizione del Governo olandese un milione e mezzo di dollari per l'istituzione ed il mantenimento di una biblioteca presso il tribunale arbitrale permanente dell'Aja.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono pubblicati la domenica nel „Piccolo della sera".

PERCHÈ SI DIVENTA SORDI?
Salute e infermità. - Quale la regola? Quale l'eccezione? - Statistiche sconfortanti.

Nell'attuale stato della civiltà la salute è la regola o l'eccezione? Risponde il nostro corpo alle esigenze di una buona fisiologia? Le statistiche, a vero dire, non ci permettono molte illusioni a questo riguardo. Qualunque sia l'organo umano che lo statista sottomette alla prova delle sue percentuali, le cifre ottenute non sono tali da far stare allegri. Su 100 persone prese a caso 25 hanno dell'albumina nelle orine; su tre donne se ne trovano due che hanno un rene spostato e la proporzione degli affetti da calcoli epatici è del 10%. Secondo Bouchard il 75% dei nostri contemporanei ha lo stomaco dilatato e su 100 autopsie 80 o 90 volte si trovano nei polmoni dei dissetti traccie di tubercoli.

Le malattie dell'udito.

Le malattie degli organi sensori dànno poi percentuali ancora più gravi. Per esempio: quante sono le persone che odono normalmente? Secondo Troitsch neppure due su tre, e conviene notare che il Troitsch ha esaminato soltanto soggetti adulti dai 20 ai 50 anni. Al di sopra di 50 anni è probabile che si dovrebbe dire appena una su tre. Ciò può destar meraviglia perchè siamo forniti di due orecchi e quindi finchè l'uno si conserva abbastanza buono non ci accorgiamo di quel che succede dell'altro. Ma gli otologhi, che se ne accorgono, si mostrano seriamente impensieriti per l'avvenire del nostro udito.

Recentemente un medico di Bucarest, il dott. Eugenio Félix ha esaminato il timpano e la potenzialità auditiva di un migliaio di persone che neppur si sognavano di essere ammalate d'orecchi. Su 1050 soggetti esaminati, tutti al disotto dei 50 anni, trovò che 290 erano colpiti da sordità incipiente. Invece di udire il «tic-tac» dell'orologio alla distanza normale di 4 metri, non lo percepivano, sia con l'uno che con l'altro orecchio a più di 10, 20 o 50 cent. Erano sordi senza saperlo: sordità incosciente, dice il dott. Félix. Questo genere di sordità è molto frequente in certe professioni, in particolare fra gli impiegati ferroviari. Su 200 di questi, Lichtenberg ha constatato che 92 avevano delle lesioni dell'apparato uditivo, una proporzione cioè di circa il 37%. Su 38 meccanici e 66 «chauffeurs» Stein non ne trovò che tre con apparato auditivo normale. Questa tendenza alla sordità così comune negli adulti si rivela già nell'infanzia. Sopra 6000 bambini Wiel ha notato imperfezioni auditive in circa il 32% degli esaminati e Gellé ha constatato che in Francia un quarto degli scolari ha una potenzialità uditiva al disotto del normale.

Nelle scuole inglesi.

Ma la statistica più sconfortante è quella testè presentata dal dott. Cheatle alla società otologica di Londra. Il Cheatle ha esaminato 1000 allievi delle scuole pubbliche ed ha trovato che appena il 43% degli esaminati aveva l'orecchio press'a poco normale, cioè capace di udire voci pronunciate sommessamente a cinque o sei metri di distanza. Nel 50% dei casi riscontrò lesioni dell'orecchio medio, determinanti un grado più o meno marcato di sordità. Le alterazioni più frequenti sono l'ostruzione della tromba di Eustachio, le grandi amigdali, le vegetazioni adenoidi e le conseguenze dell'otite suppurante. Poichè i sordi gravi non vengono ammessi nelle scuole, la statistica del dott. Cheatle si basa soltanto su osservazioni di soggetti ritenuti sani. Ne consegue che l'integrità dell'apparato uditivo deve essere considerata come l'eccezione e che la regola è costituita, fino dall'infanzia, da una tendenza più o meno accentuata alla sordità. Quali le cause di questi fatti dolorosi? Perchè si rovinano così precocemente gli organi dell'udito? Siamo noi stessi - nota il collaboratore medico del «Matin» - che li guastiamo con la nostra ignoranza e la nostra incuria. Perchè tanta gente si riempie gli orecchi di cotone? Perchè tanti altri si stuzzicano il timpano con ogni specie di corpi duri, di legno, di osso e magari anche d'acciaio? Perchè sotto il pretesto di nevralgie o di mal di denti si introducono nei condotti auditivi oli laudanizzati o cloroformizzati o perfino dell'aglio o del lardo? Perchè si continua nel selvaggio uso degli orecchini? Perchè tiriamo le orecchie ai bambini per castigarli? Tutte queste sono altrettante cause di sordità incosciente.

[N]on sappiamo pulirci il naso.

Ma è per la via del naso soprattutto che si diventa sordi. Il naso è, in certo modo, il serbatoio dal quale, mediante la tromba di Eustachio, l'orecchio aspira i microbi che lo infettano e lo infiammano; noi poi aggraviamo questa condizione di cose col modo con cui ci puliamo il naso. Tutti gli otologhi dicono che non si sa soffiarsi il naso. Nel buon tempo antico si appoggiava un dito a una narice e si espellevano dall'altra le mucosità accumulatevi. Così faceva ancora il «Roi Soleil».

Oggi invece abbiamo i fazzoletti. Gli otologhi non biasimano l'uso del moccichino, ma la maniera di servirsene. «Soffia forte», dice la madre al bambino tenendogli imprigionato il nasino nel fazzoletto. Ma per dove potrà soffiare il poverino, col naso ermeticamente chiuso? Per la tromba di Eustachio unica via aperta dove l'aria si accumula trasportando nell'orecchio le mucosità nasali e i loro microbi. Ecco un otite in prospettiva. Insegnate dunque ai bambini a soffiarsi il naso tenendo chiusa prima una narice e poi l'altra.

CRONACA LOCALE

DOPO LA LOTTA.

La elezione di ieri ha chiuso la campagna elettorale ed ha insieme coronato i trionfi della città. Nella storia novissima di Trieste, nell'ordine ormai antico di vittorie onde il sentimento nazionale e l'idea liberale conquistarono il dominio della vita pubblica cittadina, questa che oggi salutiamo completa, è forse vittoria più significante e più alta, se pur non la circondino del loro nimbo, manifestazioni clamorose e luminarie.

Certo, le elezioni del '97 che per la prima volta diedero il Consiglio in tutti i suoi quarantotto membri urbani al partito liberale, furono tale trionfo che ben a ragione è segnato a caratteri d'oro nel libro d'onore della città. Ma col fuoco d'un entusiasmo alimentato da lotte recenti, con la preoccupazione incalzante della lotta imminente per le elezioni politiche, Trieste, chiamata a combattere un vero e aperto partito, s'era lanciata alla battaglia con l'ardore che una lotta aperta di programmi e d'idee naturalmente infonde e da cui doveva essere condotta al trionfo.

Certo anche le elezioni del 1900 furono affermazione indiscutibile della coscienza liberale di Trieste. Ma non solo ne fu minore l'effetto per la divisione che nello stesso partito liberale s'era anche nelle elezioni mantenuta, - ma parve che nei due seggi conferiti all'avv. Dompieri contro due candidati progressisti fosse l'indizio che il germe del morbo onde quel nome mostravasi indice, dovesse trovare qualche maggiore attecchimento.

Or bene: nelle elezioni che ieri si chiusero, la città, pur senza le urgenze e gli alimenti del '97, pur non chiamata a combattere un partito e un programma, ma a far giustizia di un uomo e di un sistema, trovò anche in questo genere di lotta, che troppo spesso con la nausea scaccia molti buoni lontano dall'agone, - trovò, la città, in onta a tutto lo stesso entusiasmo. Onde le elezioni riuscirono splendida prova dell'intimo e completo accordo nelle ricostituite file del grande partito liberale-nazionale e misero in luce che il morbo di cui tre anni prima s'erano notati sintomi gravi, era soffocato dalla salda vigoria del corpo cittadino.

Nella duplice constatazione della ristabilita concordia dei buoni e della perdurante rettitudine collettiva, è la straordinaria importanza di questa campagna così luminosamente conclusa. Prima, ancora un mese fa, anche i più ottimisti, anche i più fiduciosi non potevano togliersi dall'animo qualche preoccupazione. La lotta che si era impegnata tra la città e un uomo, era così nuova, e il nemico aveva avuto l'ausilio di tanti elementi estranei e di tante armi dissolvitrici e perturbatrici della pubblica coscienza, che l'esito poteva parere dubbio e recare, almeno in qualche seggio tolto alla compagine liberale, la prova che qualche membro del corpo cittadino ancora infermo, racchiudesse un pericolo per l'avvenire.

Nulla è avvenuto di ciò che anche i più speranzosi temevano, se non probabile, possibile. La città chiamata alle armi non solo per le antiche idealità di cultura e di progresso, ma anche e più forse per l'onore del paese e per la pubblica moralità, ebbe uno scatto mirabilmente fresco di ardore e di entusiasmo. La volontà degli elettori, concordi di nuovo come nell'antico, spazzò via come un turbine la nuvolaglia torbida addensata da tante parti oscure attorno al sole della città. E questo sole, ridonato al suo fulgore, illumina tutti, fors'anco gli illusi che, sino a ieri imbrancati ingenui in un campo di disonore, rivedono oggi la via diritta e forse nel segreto della coscienza delusa e purificata dal turbine, vi tendono di nuovo, inconsapevoli.

Il partito che identifica il suo col trionfo della città, non conosce ire o vendette. Nella stessa vitalità sua, sente l'impulso generoso: vede oggi non tanto i diritti della vittoria, quanto i doveri. A questi ritorna con l'animo pago della soddisfazione data a sè e alla città, - rinvigorito dalla manifestazione eloquente di protesta cittadina contro i detrattori, - dalla espressagli fiducia animato alla soluzione dei problemi che lo attendono.

Così si delineano gli effetti purificatori, rasserenatori, animatori del trionfo, che nel segreto di tutte le coscienze risollevate ha il consenso più lieto.

L'ELEZIONE DEL I CORPO.
La votazione.

Alle 10 di iermattina, presente la Commissione elettorale al completo e i due rappresentanti del Governo, cons.i Jettmar e Fabiani, l'on. Venezian, presidente del seggio, aperse la votazione deponendo il primo la scheda nell'urna.

Votarono poi i componenti la Commissione, ch'erano elettori del I corpo; e la votazione procedette rapidamente, con una media di 110 elettori all'ora. Difatti a mezzodì avevano votato 234 ed al tocco 320 elettori. Dal tocco alle 2 la votazione procedette più fiacca: si presentarono ciè altri 41 elettori; per cui alle 2, allorchè l'on. Venezian dichiarò chiusa la votazione, erano stati all'urna 361 dei 459 elettori che avevano ricevuto lo scontrino; altri 41 elettori furono irreperibili, perchè assenti da Trieste.

Ultimo a deporre la sua scheda nell'urna fu il sig. Fortunato Camerino.

Notati fra gli elettori parecchi vecchi cittadini. Ricordiamo primo fra tutti il venerando cittadino onorario dott. Moisè Luzzatto; il sig. Antonio Benvenutti, di circa 85 anni, i sig.i Pietro Micheluzzi, Ugo Massopust, Giorgio Benvenutti fu Giorgio, il signor Francesco Zanetti, ecc.

Verso il mezzodì si recò a votare il sig. Podestà, avv. Sandrinelli.

La proclamazione.

Dopo il primo spoglio sommario delle schede i risultati annunziati sono i seguenti:

Schede deposte	361
compatte per la «Patria	251
disperse	98
bianche	12

La lettura delle compatte corregge le risultanze così:

Compatte	233
miste	116
bianche	12

Si procede quindi alla lettura delle miste. Di queste buona parte recano i nomi dei candidati della «Patria», eccettuati uno o due nomi, che sono sostituiti da quelli del dott. Eugenio Gairinger o del-

DUPLICE FIAMMA
— 65 —

Qual meraviglia se conosciuto il fatto ella avesse voluto vendicarsi della donna che le aveva tolto l'amante?

Il visconte si sciolse bruscamente dalla stretta di Bianca, stupefatta del cambiamento inatteso nell'attitudine del suo amante, e guardandola bene in faccia, riprese:

— Sai qual mezzo la viscontessa adopera per sua difesa?

— No!

— Ella pretende di essere stata vittima di un tranello, organizzato da Alberico Mesnars.

«Ella pretende che questo Mesnars si è introdotto nella sua camera a sua insaputa!

— Povera donna! Se ciò fosse vero! Oh se fosse vero sarebbe una cosa abbominevole!

E facendo sembiante di riflettere, aggiunse:

— E' possibile! Quell'Alberico Mesners è capace di tutto! Ma a quale scopo avrebbe agito?

Il visconte riprese:

— Non hai tu detto che Mesnars ha amato con passione Maria Montagnac?

— Sì!

— Ebbene, egli ha voluto vendicarsi di lei.

— E' possibile?

— Ma non è tutto!

— Ah!

— Sai che cosa afferma ancora la viscontessa? - replicò il signor di Gerigny, senza cessare di osservare attentamente la sua amante.

— No! che?

— Che Mesnars ha agito non solamente per sua vendetta personale; ma ancora come complice di una donna che aveva interesse di perdere la signora di Gerigny.

Per quanto fosse padrona di sè stessa, Bianca trasalì.

— Ha ella nominato quella donna - domandò, avendo fatto sforzi per ricuperare tutto il suo sangue freddo, giacchè comprendeva di averne più che mai bisogno.

— No! ma coloro che difendono la viscontessa di Gerigny l'hanno nominata!

— Ah!

— Ora, sai di chi si tratta?

— Come vuoi che lo sappia?

— Non l'indovini?

— No!

E il signor di Gerigny, agitatissimo, proseguì:

— Dicono che solo la mia amante aveva interesse di agire contro la viscontessa!

Bianca, sicura adesso di sè, finse la sorpresa.

— Si sa dunque che tu avevi un amante? Pure avevamo prese tutte le precauzioni necessarie perchè nessuno potesse sospettarlo.

— Presto o tardi, si sa tutto! Del resto ho avuto torto di dirti «quelli che difendono la viscontessa» giacchè fino ad ora solo un mio carissimo amico l'ha difesa contro di me.

— E chi è quest'amico?

— Un galantuomo, un uomo generoso che crede all'innocenza della viscontessa.

— Lo conosco?

— No! - rispose il signor di Gerigny dopo un istante di riflessione.

— Ed egli mi accusa di...

— Egli assicura che tu hai pagato Mesnars per giuocare il tiro, tanto difficile quanto dannoso ch'egli ha giuocato!

— Io?

— Sì!

— A quale scopo?

— Allo scopo di dividermi dalla moglie e di mettermi nella possibilità di chiedere il divorzio.

— Non potevo averne nessun interesse.

— Forse sì.

— Quale?

— Un interesse capitale.

— Ancora una volta, quale?

— Bisognava che fosse libero il posto per diventare viscontessa di Gerigny!

Bianca non mosse ciglio.

Possedeva una rara energia, una rara potenza di volontà, un raro talento di dissimulazione.

— Lo credi? - domandò ironicamente.

— Si farà del tutto per farmelo credere! - replicò il visconte.

— Vi perveranno?

Il signor di Gerigny scosse la testa.

— Si può rispondere di sè stesso? - rispose.

— Non ho mai sognato di diventare viscontessa di Gerigny! - disse la giovane. - Non ho mai avuto simile ambizione! Dovresti conoscermi abbastanza per saperlo. Non ho voluto che te. Poco importano il rango, gli onori, la fortuna ad una donna occupata unicamente del suo amore!

Il signor di Gerigny restò un momento pensieroso.

— Ella ha ragione! - mormorò. - E' una cosa stupida!

E tacque di nuovo, poi, agitatissimo, esclamò ad un tratto:

— Davvero le tenebre continuano ad oscurarsi intorno a me! Oh! in quale abbominevole situazione mi trovo!

Poi disse ancora:

— Se quanto si dice fosse vero!...... Se.....

— Bisognerà che forniscano delle prove! - riprese Bianca, comprendendo che bisognava dicesse qualche cosa.

— Forse ne forniranno!

— Bisognerà anche preoccuparsi del valore che avranno!

Il signor di Gerigny si tacque e lasciò cadere la testa fra le mani e pensò.

Bianca aveva risposto al suo amante sforzandosi di non lasciargli scorgere il suo turbamento.

Questa conversazione difficile a sostenersi si era impegnata tanto bruscamente che la giovane non aveva avuto il tempo di prepararvisi.

Nondimeno fino allora s'era tratta d'impaccio senza compromettersi.

— Non ci vedo più chiaro! - esclamò il signor di Gerigny con disperazione. - La mia mente si smarrisce, non ho più la nozione esatta delle cose! Chi ha ragione?

«E' mia moglie che mi ha ingannato? è la mia amante? Ho creduto che fosse «l'altra». Lo credo ancora! e nondimeno arrivo a dubitarne. Oh! quanto soffro!

«Quell'uomo, quel miserabile avrebbe fatto meglio ad uccidermi!

Poi alzandosi - disse bruscamente:

— Vattene!

— Enrico!

— Voglio restar solo per pensare!

E tutto ad un tratto cambiando tono:

— Perdono - disse prendendo la mano della giovane, che attirò verso di lui - Perdono!

— Mio povero Enrico! - fece Bianca, sentendo che finalmente trionferebbe.

— Ancora una volta perdono! Quanto soffro! - replicò il visconte.

Dovette sedersi: non poteva più tenersi in piedi

(Continua)

l'on. Salvatore Ventura. Altre recano singoli nomi di candidati proposti dalla «Domenico Rossetti» nel III corpo. La lettura di questi ultimi nomi provoca da parte dei presenti numerosi segni di disapprovazione. Due o tre schede portano fra gli altri nomi quello del signor Banelli, altre dell'on. Giuseppe Burgstaller-Bidischini, dei signori avv. Nobile e Giuseppe Caprin. Alcune altre schede recano nomi che da lungo non si udivano più nel campo elettorale: del cav. Raffaele Luzzatto, dell'avv. Schellander, del bar. Ralli, ecc. ecc.

Il nome dell'avv. Depangher provoca tali chiassi, che il presidente e il commissario devono ripetutamente ammonire il pubblico.

Alle 3.15 l'on. Venezian, terminato lo spoglio, annunzia i risultati della votazione così:

Dei 500 elettori inscritti si recarono all'urna 361. Il maggior numero di suffragi fu ottenuto dai signori:

Berlam Ruggero	voti 298
Valerio avv. Alfonso	» 296
Vianello Leopoldo	» 296
Mazzoli Ermenegildo	» 295
Polacco Angelo Alfonso	» 294
Ricchetti avv. Ettore	» 294
Doria ing. Costantino	» 293
Turrek Edoardo	» 289
Rusconi avv. Arturo	» 284
Bussi Michele	» 283
Liebman Jacopo	» 279
Vivante ing. Enrico	» 275

La proclamazione degli eletti è accolta da vivissimi applausi. Il presidente annunzia che riportarono poi il maggior numero di voti i sig. **ing. Eugenio Gairinger,** voti 69 e **Salvatore Ventura,** voti 55.

Dal pubblico si grida: «E i voti de Micel?» - ma il presidente, perchè il baccano non si rinnovi, dichiara semplicemente che gli altri voti andarono dispersi.

Rileviamo poi che il dott. M. Depangher riportò 42 voti, e l'avv. Carlo Dompieri, 24.

Uno charivari.

Dopo chiuso l'atto elettorale, un centinaio di persone si recò sotto l'abitazione del dott. M. Depangher, sull'angolo della via della Cassa di risparmio e Piazza della Borsa, a fare un po' di chiasso, emettendo grida più allegre che ostili all'indirizzo dell'autocandidato da farsa.

Lo «charivari» cessò non appena, intervenute le guardie, ebbero invitato i presenti a sciogliersi.

*

Alcune cifre.

Nelle quattro ultime elezioni la partecipazione degli elettori alle urne è segnata dalle seguenti cifre: nel 1889 su 300 inscritti votarono 216, nel 1893 su 404 inscritti accorsero alle urne 356, nel 1897 di 440 inscritti esercitarono il loro diritto di voto 284, nel 1900 di 469 inscritti votarono 362. In cifre relative la proporzione tra elettori inscritti e votanti sarebbe la seguente:

1889 . . . . 72 %
1893 . . . . 88 %
1897 . . . . 64 %
1900 . . . . 82 %
1903 . . . . 79 %

Dalle cifre riportate si rileva anche come sia andato crescendo il numero degli elettori di questo collegio, che nel 1889 contava 300 inscritti ed oggi ne ha 500.

La distribuzione delle schede deposte nelle varie votazioni apparisce dalla seguente tabella:

Anno	Compatte		misto	bianche
	liberali	conserv.		
1889	50	76	90	—
1893	163	144	46	3
1897	2.3	—	19	12
1900	138	—	223	1
19.3	233	—	116	12

La tabella che segue mostra, infine, il numero di voti riportati nelle due precedenti elezioni dagli eletti di ieri, in quanto sieno stati portati nello stesso primo corpo:

Eletti	1897	1900	1903
Berlam	262	225	298
Mazzoli	260	215	295
Polacco	262	78	294
Ricchetti	—	219	2.4
Rusconi	260	223	284
Vianello	266	2.9	296

La bobba. Dieci e mezzo del mattino. La distribuzione gratuita del pane e della zuppa non comincia che da qui a mezz'ora; ma già alle dieci sull'uscio laterale che mette nel giardino dell' Istituto è cominciato un vagolar d'ombre impazienti, di smorte figure fameliche che sembrano annusar nell'aria ansiosamente, l'odor del cibo. Così ogni giorno. Gli è che per molti di questi poveri esseri, spinti qui dalla necessità, la minestra dell'Istituto non costituisce soltanto il desinare, ma anche la colazione, e, chi sa? forse anche la cena di ieri. Nell'angolo del vasto giardino ancor nudo su cui solo qua e là l'aprile stende le sue pennellate di verde delicato e vivido, intorno alla lunga tettoia adibita alla distribuzione della zuppa, la miseria, miseria d'ogni età, d'ogni sesso, aspetta, ingannando la propria impazienza con qualche breve mossa in giro, con qualche sommesso discorso timido. Dieci e tre quarti, dieci e cinquanta... Finalmente, un movimento agita i vari gruppi, un sospiro solleva tutti i petti; una porta dell'edificio centrale si è aperta; e, fiancheggiati da uno squadrone di cuochi in berretto e grembiule bianco, dai carretti s'avanzano, recando le enormi pentole di rame roseo, splendenti al sole, i giganteschi recipienti che contengono centinaia di porzioni di zuppa, l'esistenza d'un giorno per tutta questa povera gente che attende, avidamente e nervosamente.

E le porte della tettoia s'aprono; i carretti dei distributori vengono dietro al banco, in fondo; dai coperti sollevati un tiepido odor d' erbe sale nell'aria, coi globi del vapore; tutti gli occhi scintillano, le narici aspirano voluttuosamente la calda fragranza; e dinanzi al banco, fra due ringhiere di legno, come sull'uscio di un teatro di capitale si forma la «coda», una lenta sfilata di persone che passano, a una a una, dinanzi ai distributori.

Triste sfilata, varia nella sua monotonia. Donne, vecchi, bambini; i bambini cercano di sgusciare fra le gambe della gente grande, guardandosi intorno con la placida spensieratezza della loro età, riducchiando anche piano fra loro; le donne invece han quasi tutte l'aria tetra; visi giovani, sfioriti dagli stenti, o vecchie faccie incartapecorite, esse parlano poco tutte, avvolte silenziosamente nel loro scialle scuro, quello scialle caratteristico della popolana triestina, e che qui parla di miseria anch'esso, sfilacciato, consunto, tutto fiori e rammendature. Molte hanno una pentola in mano, il biglietto di tre o quattro razioni di pane e di zuppa per la famigliuola affamata che aspetta a casa; gli uomini hanno invece quasi tutti il biglietto per una razione sola, qualcuno ha la razione doppia, per la donna ammalata. Quanta gente, quanta! Di continuo, di continuo la malinconica sfilata si rinnova interminabilmente, si svolge venendo da ogni lato della città, dandovi un senso di stupore, per la sua inesauribilità. Tanta gente, dunque, in questa nostra Trieste florida e operosa, senza pane? Ogni tanto fra il succedersi dei visi tristemente insignificanti, una fisonomia notevole, un tipo differente dagli altri attira lo sguardo. E' un alto giovanotto sui diciotto anni, vestito d'un grande soprabito stinto, un viso scarno, livido, coi lineamenti regolari e delicati, dei capelli lunghi e neri sotto un cappellaccio di pifferaro, lo sguardo assolutamente assente e vuoto negli occhi di sonnambulo; capita qui ogni tanto, non dice mai una parola, nessuno sa chi sia. Quell'altro, quel pezzo d'uomo rugoso, condotto a mano da un ragazzo, è un «habituè»; vien qui ogni giorno, da anni; è quasi sordo e quasi cieco. D'un tratto, fra l'acciottolio, delle ciotole e dei cucchiai, delle grida femminili salgono, delle invettive furenti. I cuochi, i distributori scuotono la testa filosoficamente conoscendo ormai la scena, sapendo di che si tratta; è una povera epilettica, misera fra i miseri, che vien spesso qui a prendersi la zuppa e il pane, e non può trattenersi dall' urlare insolenze a chi glieli dà. Continuado a gridare acutamente improperi, la miserabile creatura, magra, ossuta, con gli occhi scintillanti e maligni, se n'è andata, col suo pentolino fra le mani; altri hanno preso il suo posto, tendono la pentola, mostrano il viglietto, se ne vanno, degli altri vengono, ancora, ancora. Non tutti si portano via il pranzo; in fondo alla tettoia sono disposti dei tavoli coperti di tela cerata; e molti siedono là, mangiano dalle grosse ciotole, così larghe da parer impossibile che essi debbano vuotarle, e di cui la fame trova così presto il fondo. Con la testa china avidamente sulla zuppa fumante - oggi è pasta al lardo coi piselli, domani sarà riso col lardo e col formaggio, dopodomani pasta in brodo, ogni giorno si muta - essi sembrano mangiar con la bocca, con le nari, con tutto il loro corpo teso di desiderio doloroso; lo sguardo con cui taluno di loro, mentre finisce la bobba, cova amorosamente la grossa micca di pane, è tutta suprema impressione di miseria.

Che strano accozzamento intorno alle tavole, sotto la luce fina e chiara del meriggio d'aprile! Una popolana ancor giovane, dall'aria svelta e pulita di donna di servizio, dà da mangiare a un ragazzetto, sgridandolo perchè mangia con poca creanza; il ragazzo con degli occhi furbi in un viso tondo e sodo, non bada a quei discorsi, seguita con aria sorniona a empirsi ghiottamente di pasta e di piselli con le mani unte, la bocca unta, sazio e felice. Più in là, un uomo e una donna, vecchi tutti e due, conversano assieme, lentamente, faticosamente, stentando evidentemente a capirsi, rimasticando le parole col cibo fra le mascelle senza denti; lui è un vecchio «cieco», magro, rugoso, come una mummia; lei ha il viso pieno e colorito sotto i capelli bigi, i denti tenacemente bianchi delle friulane. Una vecchissima donnina, stanca, sdentata, cenciosa, mangia in silenzio, tristemente. Vien così ogni giorno, da anni. Le hanno offerto più volte di entrar all'Istituto, come ricoverata, non volle. E' la madre di tre maschi già grandi; uno è in America, uno è in prigione, il terzo, l'ultimo, il più buono, è in manicomio; e la piccola cenciosa Niobe popolana, che non ha altro pane che la bobba, che stenta a procurarsi un letto per riposarsi, non vuol entrare all'Istituto, si ostina a vivere di privazioni, perchè pensa che se il suo ultimo nato guarisse, ella vorrebbe poter essergli vicino.

L'uomo di mezza età dalla barba bigia, vestito quasi pulitamente, che pare un signore decaduto o un filosofo in pensione, e che è uno scritturale senza impiego, ha veramente compreso la domanda che qualcuno gli ha rivolto, oppure è per uno sbaglio di comprensione che egli vi ha dato una risposta così acuta, improntata ad un'ironia dolcemente e profondamente amara? «Non ha parenti?» gli ha chiesto qualcuno. E, piegandosi ad asciugare col pane il fondo della terrina vuota, il Bergerat della minestra gratuita ha risposto, senza alzare il capo: «Ah, sono troppo povero...». Un vero signore decaduto è invece il povero ragazzo di diciotto anni, vestito da operaio, dall'aria contenta e sciocca; suo padre gli lasciò morendo una facoltà, tanto male amministrata da parenti poco scrupolosi, che il povero figliuolo, corto di mente, si ritrova ora spoglio di tutto, costretto a lavorare da un carrozziere e a mangiar la minestra dei poveri, per tirar avanti.

Le miserie più varie, i dolori più differenti si sfiorano così, intorno ai tavoli coperti di tela cerata; e dinanzi al banco, dall'altro lato, intanto, la sfilata seguita, si rinnova; degli altri carretti di zuppa han dovuto esser portati, delle montagne di micche di pane, sventrate, distrutte, sono scomparse; suona il mezzodì, e dell'altra gente viene, aspetta il suo turno. Nessuno ha chiesto loro che cittadinanza abbiano, di dove vengano, che lavoro facciano; han detto il loro nome e il loro bisogno, e tagliato il biglietto è stato loro consegnato, senz'altro. Così ogni giorno, durante tutte le stagioni, Trieste distribuisce agli abitanti più poveri, circa mille seicento razioni di zuppa, circa duemila razioni di pane, nella fiera e nobile sicurezza di non lasciar che, in casa sua, nessuno debba morire di fame.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto signor Francesco Viviani, dalla sorella dell'estinto, signora Margherita vedova Nicolini, cor. 50, dai nipoti sigg. Luigi e Adalgisa Nicolini cor. 50.

Per i coscritti regnicoli. — Il r. Console generale d'Italia avverte i giovani italiani nati all'estero o nel regno e residenti in questo distretto consolare, che le operazioni delle classi 1881 e 1882 e per gli inscritti della classe 1883 principieranno, in questa cancelleria, il giorno 2 maggio p. v.

Le operazioni verranno eseguite nelle ore antimeridiane dei giorni non festivi e termineranno il giorno 31 dicembre alle ore 12 meridiane.

Decesso. Il sig. Giovanni Balestra ebbe la sventura di perdere il figlio Luigi, ottimo giovane che, come il padre, esercitava l'arte tipografica.

Sentite condoglianze.

Per una cooperativa fra addetti di trattorie. Ieri notte, alle Sedi riunite, ebbe luogo un'adunanza indetta dalla Società fra addetti d'albergo, trattorie e osterie allo scopo di trattare sulla formazione di una cooperativa per aprire esercizi del genere. Presiedeva il sig. Winhofer; rappresentava l'autorità politica il commissario di polizia dott. Zecchini; erano convenuti una cinquantina di addetti.

Quali relatori parlarono i signori Scabar e Bacichi, il primo in nome della direzione della Casa del popolo, invitando i convenuti ad esprimersi se fossero d'accordo di costituire le cooperative e, in caso di affermazione, se desiderano che essa sorga sotto il protettorato della Casa del popolo.

L'assemblea votò unanime nel senso di costituire la cooperativa sotto la forma offerta dal sig. Scabar. Venne poi data lettura dello schema di statuto, che è conforme a quello già esistente per gli esercizi cooperativi di caffè, e che venne approvato. In seguito a ciò i presenti si costituirono in comitato promotore per la costituzione della cooperativa, che avverrà appena conseguita l'approvazione dello Statuto. Con ciò l' adunanza si chiuse.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Francesco Viviani, dal dott. Leo Spitzer cor. 10, a favore della Poliambulanza; dai sigg. Vittorio e Amelia Rainis cor. 15, a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'ospitale.

— Lo spett. Iutificio Triestino elargì cor. 100 a favore della Società Igea.

Il cuore dei lettori. Per onorare la memoria del sig. Francesco Viviani, ci pervennero dai sigg. Enrico Mosettig, Ermanno Sadée, F.co Millossovich, Emilio Cimadori, Ignazio Bak, Luigi Manheimer e Adolfo Mosettig, cor. 35, a favore della famiglia del bracciante Schorr.

Nuovo perito. Il Tribunale commerciale marittimo ha nominato il sig. Urbano Pontini, procuratore della ditta Vittorio Moradei, perito giurato in cappelli e articoli di moda.

Le doti „Economo." Per un errore di stampa, le doti «Economo», per fanciulle povere che vanno a marito, figurarono di cor. 48 mentre sono di cor. 480.

Consorzio dei pistori La cassa per ammalati del Consorzio triestino dei pistori terrà la sua adunanza generale ordinaria martedì 28 corr. alle 4 e mezzo pom. nella sala consorziale, (via Stadion 19, I piano) col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del Verbale dell'antecedente adunanza; 2. Comunicazioni; 3. Relazione sulla gestione pro anno 1902, presentazione del reso-conto, e sanatoria della rimunerazione assegnata al Capo; 4. Eventuali proposte.

Qualora alle 4 e mezzo pom. il numero dei comparsi non fosse sufficiente per deliberare, l'adunanza verrà tenuta alle 5 pom. in seconda convocazione.

Sospensione di corrente elettrica. L' Officina comunale del gas avverte i consumatori che stamane, dalle 8 alle 11, rimarrà sospesa la fornitura di corrente elettrica.

Borsa di studio in concorso. Dal principio del secondo semestre del corrente anno scolastico 1902-1903 è vacante una borsa di studio ginnasiale triestina di annue corone 210, che sarà conferita dalla locale Luogotenenza ad un allievo ginnasiale di Trieste, pertinente alla nostra città o ad un Comune dell'Istria.

Istanze, corredate della fede di nascita, dei documenti comprovanti la pertinenza e la condizione economica e degli attestati scolastici degli ultimi due semestri, sino al 15 maggio p. v. al Municipio.

Biblioteca popolare circolante. Nella sede centrale di via G. Parini, la scorsa settimana furono prelevati 1426 volumi. I lettori inscritti fino a ieri, furono 2700. La sala di lettura è sempre bene frequentata da operai.

Nella filiale del rione di S. Giacomo furono prelevati 518 volumi. Lettori inscritti 604. Tutti i giorni è aperta dalle 7 alle 9 pom. ad eccezione del sabato che si chiude alle 8.45 pom.; le domeniche e feste è aperta dalle 11 alle 1 pom.

★ Pervennero in dono, alla Biblioteca, dal signor Ant. avv. de Bersa 2 volumi, dal sig. Edoardo Foà 15 volumi, dei quali 11 rilegati, dal sig. G. Trevisan 11 volumi dei quali 5 rilegati e dal sig. Emilio Camuffo l' ultimo numero dell' „Illustrazione italiana".

Per un operaio che voglia istituire un'industria. Il 30 luglio p. v. seguirà il conferimento del premio istituito dalla benemerita signora Angelica Vlismà per l'impianto di una industria professionale.

Il premio, di corone 1800, sarà devoluto ad un operaio triestino, abile, attivo e di buona condotta, perchè possa servirgli come capitale di impianto per l'esercizio della sua industria.

Il contamento del danaro seguirà tostochè il beneficato avrà comprovato (entro un anno dal conferimento) di aver preso le opportune disposizioni, dalle quali si possa inferire con tutta sicurezza l'impianto della industria.

Il concorso è aperto a tutto 31 maggio. Gli aspiranti presentino al Municipio le istanze corredate: 1. da certificati comprovanti la loro abilità all'esercizio dell'industria profesionale che intendono attivare: 2. dalla fede di nascita; 3. dal certificato di pertinenza triestina: 4. da un certificato di buona condotta rilasciato da autorità costituita.

Gite per mare. Oltre a quelle annunciate ieri, avranno luogo oggi le seguenti gite per mare:

Per Muggia, coi piroscafi «Epulo» e «Gianpaolo»; partenza alle 3 e 4.30 pom., ritorno alle 7.30.

Per Pirano, col piroscafo «Risano»; partenza alle 3.15, ritorno alle 7.15.

Convegni sociali. Il «Circolo dei buontemponi» darà oggi, dalle 5 alle 10 pom., nei locali sociali siti in via Sette Fontane N. 39 (ex Beacco) un festino di danza con posta umoristica e scherzi.

Canzonetta elettorale. Coi tipi dell'editore musicale Gaetano Mignani, di Firenze, s'è pubblicata una canzonetta popolare triestina, intitolata: «Trieste sempre libera»; parole di L. Corbelli, musica di Franco Manfredi.

Pubblicazioni. E' uscito il secondo fascicolo della «Venezia Giulia» bollettino della «Innominata», società degli studenti accademici di nazionalità italiana. La pubblicazione s'avvia a quella meta che già la rivista degli studenti tridentini additava all' emulazione degli studenti nostri: dare cioè ospitalità a lavori letterari e scientifici coi quali i giovani facciano le prime armi nel campo della letteratura e della scienza. Ed ecco quindi in questo secondo fascicolo Fabio Lettich dare alcuni cenni felicemente sintetici sull'architettura e la pittura a Firenze alla fine del Duecento e al principio del Trecento, Gino Ottoni-Vantarqua ricordare due anniversari: la morte di Napoleone III e quella di Vittorio Emanuele II. Guido Ghersina offre il contributo scientifico con alcune pagine irte di cifre sull'equazione d' elasticità in termodinamica, mentre Giorgio Pitacco ricerca la importanza del circolo letterario di San Girolamo. Infine Giovanni Quarantotto inizia con un articolo sulla rapsodia garibaldina delle belle pagine di note critiche. Il fascicolo si chiude con le comunicazioni della presidenza.

Cronaca del tempo. La scorsa settimana fu discretamente variabile, con prevalenza della pioggia e del vento. La temperatura, che nei primi giorni si mantenne eccezionalmente bassa, aumentò ieri fino a raggiungere una massima di 17 cent.

Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro accenna a salire e sta sul 755. Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto in molte stazioni, nebbia a Torino. Il mare è leggermente agitato. Le probabilità sono per la continuazione dei tempi variabili.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 18 al 25 corr. vennero denunciati 9 casi di morbillo, 3 di difterite e croup, 2 di scarlattina, 2 di varicella e 1 di febbre tifoidea. Nessun decesso.

Morte improvvisa. Ieri mattina, verso le 6, fu trasportato all'ospedale il bracciante Antonio Ziobech, di 54 anni, abitante in via di Riborgo N. 5, perchè era stato colto da grave malore. Accolto nella sesta divisione, il medico di turno constatò che lo stato dell'infelice era gravissimo, e infatti nonostante tutte le cure ottenute, dopo tre ore circa il povero uomo cessava di vivere.

Un egiziano prestidigitatore. In questi giorni s'aggirava per la città un giovane vestito da turco, il quale veniva costantemente seguito da un codazzo di monelli, che gli gridavano «Abiuriciù, solci, procierò...», ritenendo che bastasse barbottare quattro parole strambe ed insensate per farsi comprendere dall'errante figlio di Maometto. Il giovane però di tratto in tratto emetteva un profondo sospirone e rivolgeva gli occhi al cielo. Certamente quei monelli lo importunavano, ma egli subiva in santa pace quella scamiciata coorte, e quando vedeva che il codazzo stava per prendere proporzioni allarmanti, per liberarsene, entrava in una casa qualunque, saliva le scale e non le ridiscendeva se non quando il suo seguito si era disperso.

Alla sera il giovinotto si recava nelle osterie, nelle trattorie, nei caffè, e faceva alcuni giochi di prestidigitazione; poi faceva il giro con il piattello e nessuno degli spettatori si rifiutava di dargli il soldino. Il poveretto però finì col subire la sorte di tutti i giocatori ambulanti privi della licenza di Polizia: l'altra sera le guardie lo condussero in via Tigor, da dove non uscirà che per venire rimpatriato. Il turco si qualificò per Abdul Ganad fu Saler, di 19 anni, da Alessandria d'Egitto.

Dimmi con chi vai... Da qualche tempo gironzava per la città in compagnia dei più scaltri ladri un uomo sui trent'anni, apparentemente bracciante. La Polizia, memore del vecchio «Dimmi con chi vai....» lo tenne d'occhio e seppe che si chiamava Carlo Peterle, di 30 anni, da Venezia. Chiese informazioni alle autorità italiane e queste risposero descrivendo l'individuo come un uomo pericoloso alla proprietà altrui, più volte condannato per differenti crimini e sottoposto alla speciale sorveglianza di Polizia.

Stando così le cose, l'ispettore degli agenti Petronio si recò in cerca del Peterle e l'arrestò.

Oggetti rinvenuti. La villica Angela Tul, dimorante a Carisana, trovò iermattina in piazza della Barriera vecchia un orecchino d' oro e lo consegnò alla guardia municipale Antonio Miot. Questa depositò il prezioso alla Polizia.

Cadute. Giacomo Bacher, di 34 anni, contadino, abitante a Valmavasa N. 79, iermattina venuto a Trieste col suo carro di derrate, nello scendere dal ruotabile inciampò e cadde andando a battere la faccia sul seciato e riportò due ferite alla tempia sinistra ed alcune escoriazioni e contusioni alla faccia. Recatosi alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

Iermattina il marinaio Antonio Ivosich, di 43 anni, imbarcato sul piroscafo „Biokovo" ormeggiato al molo N. 4, cadendo a bordo, non fu più in grado di camminare. Chiesto l' intervento della Guardia medica, accorse il dott. Steiner e constatò che il poveretto aveva riportato una frattura al piede destro. Prestategli le cure più urgenti, lo fece accompagnare all' ospedale dove l'accolsero nel quarto riparimento.

Alcuni giorni or sono Giuseppina Cozzetti, di 36 anni, abitante in via del Molino a vento N. 60, cadendo dalle scale riportò alcune contusioni. Ritenendo fosse cosa da poco si curò da sè, ma ieri, visto che non accennava a guarire, si fece accompagnare all'ospedale, dove l' accolsero nel quarto riparimento.

Valentino Iuch, di 51 anni, carbonaio, abitante in via del Molino a vento N. 2, iersera alle 8, cadendo, riportò la frattura della prima falange del pollice sinistro.

Ricorse alla Guardia medica.

Caduto in mare. Ieri alle 4 pom. il ragazzino di 9 anni Giorgio Budich in unione ad alcuni suoi coetanei si trastullava sul ciglio della riva del mare dinanzi alla pescheria quando, non è bene accertato per quale causa, cadde in mare. Alcuni marinai ed un pilota furono solleciti a trarlo dal bagno involontario e a ricoverarlo nel vicino ufficio della finanza. Accorse poi il dottore della Guardia medica che lo fece spogliare; e, quindi, ricopertolo con coperte di lana lo si fece accompagnare alla sua abitazione in via dei Fabbri N. 1.

Scendendo dal tram. Iersera, alle 8, il contadino Francesco Gherbech, di 20 anni, abitante in via Commerciale, nello scendere dal tramway inciampò e cadde andando a battere la fronte sul selciato e riportò una ferita lacero-contusa che l'obbligò a ricorrere alla Guardia medica.

Ustioni. Iermattina, alle 10, la fanciulletta di 3 anni Amelia Salvatori, nella propria abitazione in via dell'Acquedotto N. 41, si mise un lungo pezzo di carta in bocca e, avvicinatasi al focolare, vi diede fuoco. In un attimo le fiamme le lambirono le labbra in modo da cagionarle alcune ustioni. Alle sue grida accorse la madre che portò la piccina alla Guardia medica dove le furono prestate le cure opportune.

Corrispondenza aperta. — *G. L.* Ma come vuole che un composto di «fare» si possa scrivere al participio altrimenti che con due *t*. Che cosa vuol dire quel «in lettera commerciale»? Forse che nello stile commerciale sono addirittura doverosi gli spropositi? — *A. B.* Le macchie di ceralacca vanno via da sè, sfregando la stoffa. — *Sottoscaio.* Le macchie di sudore spariscono assai difficilmente anche in bucato. — *Maria T.* L'ammoniaca non rende lucida la pelle del viso; all'opposto, le toglie il grasso e quindi anche il lucido. — *Ignorante.* Al nostro *brazolar* o al barbaro *pesternar* corrisponde - non però perfettamente - il *trastullare* dei toscani. — *Buona massaia.* Lavi i mattoni con una buona soluzione di soda, e, se ancora le macchie nere non scompaiono, li freghi con un altro mattone. — *A. I.* 1). Se ha una bella figura, intelligenza e pronuncia corretta, riteniamo che possa studiare la drammatica anche con 26 anni di età. A Milano, a Firenze, a Torino e a Roma ci sono scuole di recitazione - 2). In Austria non c'è divorzio per i cattolici, e, naturalmente, senza divorzio, non si può contrarre un secondo matrimonio. — *Renato.* La firma della proposta d'assicurazione crea l'obbligo di pagare la polizza. — *P. G.* Si rivolga ad un'agenzia di viaggi. — *Proprietario di caffè.* Montecatini stazione ferroviaria della linea Pistoia-Lucca-Pisa a mezz'ora da Pistoia. Rinomato luogo di cura. — Trieste-Montona, sola andata: III, cor. 4.80; II, cor. 7.20. Non si può andare e ritornare nella stessa giornata. Trieste-Monfalcone, andata e ritorno: III omnibus cor. 1.90; celere 2.40; bambini non pagano, fanciulli fino 10 anni pagano la metà. — *Arturo.* I carozzoni motore del nostro tramway pesano oltre 70 quintali. — *Emilio.* Il piroscafo «Francesco Ferdinando» è stato costruito nell'arsenale del Lloyd; fu varato nell'autunno del 1899. Il piroscafo «China» è stato costruito a Newcastle on Tyne e fu varato e consegnato nell'anno 1899.

*COMUNICATI *)*

Avviso di concorso.

Nel Ginnasio-Reale Provinciale di Pisino col principio del nuovo anno scolastico 1903-1904 si rendono vacanti tre cattedre: una di matematica e fisica (materie principali), una di geografia e storia (materie principali), ed una di filologia classica. Per i due ultimi posti, a parità di condizioni, si darà la preferenza a chi potrà insegnare anche la lingua tedesca.

Gli emolumenti per queste cattedre son fissati dalla legge dello Stato di data 19 settembre 1898 e le pensioni vengono pure regolate secondo le norme vigenti per gli insegnanti governativi.

Le istanze debitamente corredate si presenteranno fino ai 31 di maggio a c. alla scrivente, e per via ufficiosa qualora il concorrente insegnasse in qualche scuola media.

Non presentandosi concorrenti con abilitazione completa si prenderanno pure in cosiderazione le istanze di candidati del Magistero, ai quali di solito si fanno condizioni vantaggiose.

Dalla Giunta Provinciale dell' Istria

PARENZO, lì 23 aprile 1903.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

FEDERICO Dott. STEINER
già assistente della clinica chirurgica di Graz
Riceve per malattie interne dalle 9-10½ a.
Per malattie chirurgiche dalle 2-3½ pom.
Corsi serali per balbuzienti e tartaglianti.
Via Nuova 14

Dr. MASS. BRILLANT
medico-chirurgo-DENTISTA
Orificazioni ed otturazioni d'ogni genere.
Denti artificiali. Corone. Bridge-Works. Cure speciali
Via S. Giovanni 5. I p.

Il dott. Federico Rode
Specialista per le malattie del naso, della gola e degli orecchi
Riceve dalle 10 alle 11 ant. e dalle 3 alle 5 pom.
in via Stadion 11, I p.

NEGOZIANTE
che ha molto viaggiato, sui 35 anni, **cerca primarie rappresentanze per Graz e la Stiria.**
Offerte sub **„Representationsfähig 1000"** fermo in posta Trieste.

SIGNORE!
Invenzione igienica insuperabile, consistente in seta non filata, Brev. germ. 179234, dura anni marchi 2; in Austria cor. 2.40 il pezzo cor. 24 la dozzina. Raccomandata dai ginecologi come ottima anche contro le infezioni. Ogni signora potrà sentirselo confermare dal proprio medico. Prospetti gratis.
H. Engelhardt, Berlino N. Bergstr. 80/II.V;

CERCASI
CORRISPONDENTE
che conosca perfettamente italiano e tedesco
PER UNA TESSITURA IN BOEMIA.
Offerte sub **„I. T. 50"** al „Piccolo".

Da affittare abitazioni estive
nel castello di Flödnig, distante ¾ d'ora dalla stazione Zwischenwässern della ferrovia Rudolfiana. — Maggiori informazioni s' impartiscono nel castello stesso.

Trovasi dappertutto
Sarg's Kalodont
Crema per i denti, indispensabile.
mantiene i denti puliti, bianchi e sani.

Trattoria Triestina
VIENNA I, Annagasse N. 14
vicino al Teatro dell'Opera
SQUISITA CUCINA NAZIONALE
Vini genuini nazionali ed esteri da pasto e in bottiglia
V. COVACICH

LAMPADA ELETTRICA TASCABILE
5000 accensioni, alta 8 cm., larga 6, costa soltanto fiorini 1.50: con batteria di duplice potenza f. 2. Si possono cambiare le batterie. Spedizione verso rivalsa. Deposito della fabbrica
LEO LATEINER
VIENNA I, Fleischmarkt 17-10

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **27 aprile** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste.
10 a. Vicolo S. Chiara 2 - suppellettili.
11 a. Servola N. 151 e 485 - 1 carretta.
10 a. Via Media 30 a - suppellettili.
10 a. Via Settefontane 15 - suppellettili.
10 a. Via Farneto 24 o via Chiozza 14 - suppellettili, 1 bicicletta e macchina per macinare colori.

Lassnitzhöhe presso Graz, sulla linea ferroviaria dello Stato,
Stabilimento di cura,
aperto tutto l'anno, splendida posizione, boschi estesi, tutti i mezzi di cura, completa idroterapia, cure elettriche d'ogni specie, massaggi, inalazioni, dieta, cura dei fanghi, bagni di luce, d'aria e di sole, fangature, bagni d'acido carbonico, ecc. Medico permanente, buon costo, a prezzi miti, adatto per ammalati di nervi e malattie interne d'ogni specie, specialmente per convalescenti. Nelle «dependances» si affittano anche abitazioni per l'estate.
Informazioni si possono avere dalla Direzione oppure dal medico dirigente dott. **MIGLITZ**, medico primario, **Graz, Albrechtsgasse 9.**

Villeggiatura Deutschlandsberg
detta il paradiso della Stiria, altitudine 372 metri, sulla ferrovia Lieboch–Wies, nell'albergo Fritzberg, bagni di foglie di pino e sali, tre medici, farmacia, numerose e bellissime passeggiate e gite in pianura o sulle Alpi. Buonissimi alberghi e camere ammobiliate a prezzi modici, vetture, quattro treni al giorno da e per Graz, posta e telegrafo.
Informazioni e guida fornisce **Giov. Kraus**, Hôtel Fritzberg, **Deutschlandsberg** Stiria
NB. Per villeggiatura 3 camere ammobiliate e cucina, ai piedi delle alpi.

LUOGO DI CURA BADEN PRESSO VIENNA
con 13 sorgenti sulfuree, terrose saline da 27 a 36° C. Bagni tutto l'anno. — Stagione d'estate dal 1. Maggio al 15 Ottobre.
Le acque sulfuree di BADEN di efficacia insuperabile, sono usate da secoli con straordinario successo nei casi di gott., reumatismi, malattie nervose, nevralgie, paralisi, scrofola, lue, malattie della pelle, avvelenamenti metallici, essudati, affezioni delle articolazioni e delle ossa, ecc. A seconda dei gusti e dei mezzi, ognuno trova a BADEN il più elegante comfort o la più simpatica semplicità. Alla comodità e ai divertimenti dei villeggianti è provveduto mediante il casino di cura, il grande parco ombroso, i tre concerti giornalieri dell'orchestra stabile del circolo viennese dei concerti, le rappresentazioni teatrali che hanno luogo tutte le sere, le feste nel parco, i balli, le riunioni, le ferrovie elettriche, la nuova condottura d'acqua e la canalizzazione, la splendida illuminazione, i poetici dintorni. Servizio divino: cattolico, evangelico e israelitico. Prezzi miti. Frequentato nell' anno 1902 da 2x750 persone. Informazioni e prospetti gratis dalla COMMISSIONE DI CURA.

LIPIK
IN SLAVONIA
BAGNO DI PRIMO ORDINE
L'unica sorgente termale iodo-alcalina (64° C.) del continente.
Stazione della ferrovia della valle della Lonja (via Dugoselo) e stazione della Meridionale Pakrac-Lipik (tariffa a zone).
Premiato a Budapest, Vienna, Londra, Roma, Bruxelles. Elegante salone di cura, caffè e restaurant, grandi parchi con estesi viali, orchestra, eccellenti alberghi, casino di cura per ufficiali, sanatorio per bambini, bagni arredati con lusso, luce elettrica.
Insuperabile nella cura **del reumatismi, della gotta, della sciatica, delle malattie delle ossa, dei catarri gastrici, intestinali e vescicali,** nonchè di tutte le malattie **scrofolose** e del **sangue.**
Durante la stagione balneare **eminenti medici.**
L'acqua termale di Lipik si può avere direttamente dalla fonte come pure da **L. FDESKUTY a Budapest** e da **HEINRICH MATTONI, Vienna.**
Il **Sale termale di Lipik** si deve ordinare direttamente alla direzione del bagno.
Informazioni di ogni genere impartisce la
DIREZIONE DEL BAGNO

Stabilimento Provinciale di Cura
Bagno Hall
nell'**Austria superiore**
BAGNI BROMO-JODURATI
di primo ordine.
VISTA DELLE ALPI
Indicazioni: **In tutte le malattie scrofolose e malattie segrete.** - Cure le più recenti.
Informazioni dall' **AMMINISTRAZIONE**

ESSENZE
per la produzione sicura di liquori saporiti e di ogni genere di bevande spiritose, offre in qualità sopraffina
CARL PHILIPP POLLAK
FABBRICA ESSENZE, PRAGA
Prospetti e prezzi correnti franco.
Cercansi rappresentanti del ramo).

RICERCANSI MOBILI USATI
IN BUONO STATO
ad uso caffè.
Offerte al Piccolo sub *„N. 555"*

M. Gàl Trieste, Corso N. 4
Prezzi senza concorrenza
Lenzuola di gomma, Cuscini ad aria, Tubi e vasche di gomma, Pere per Clisteri, Tiralatte, Irrigatori, Oggetti chirurgici, Spruzzatori.

PROVATE !!
vero Olio extrafino
di SAN REMO
Rivolgetevi nei migliori **negozi di commestibili** di **Trieste, Gorizia** e **Grado.**
Domandatelo originale. Unico deposito
F.lli BORRUSO ASARO, Valdirivo 12 Telef. 866.

Stabilimento Idroterapico Judendorf presso Graz
Stazione della Meridionale, magnifica posizione tra boschi di conifere. Ogni genere di cura idropatica. Bagni elettrici e di acido carbonico. Massaggio, elettricità.
Prezzi miti. — Prospetti dalla direzione. — **Dott. Lippa; Dott. Feiler.**

Stabilimento di cura climatica e idropatica
„Bad Stein" - Carniola
Splendida posizione alpestre, clima mite, al riparo dei venti. Tutti i procedimenti **idroterapici, bagni di sole, cure di aria calda.** Bagni di acido carbonico, massaggio, ginnastica e cura elettrica.
Prezzi miti. **Principio della stagione al 15 maggio.**
Prospetti si ricevono dalla Direzione. Medico dirigente: **U. M. dott. Rodolfo Raabe**

LIQUEUR
BÉNÉDICTINE
DE L'ANCIENNE ABBAYE DE FÉCAMP
Si vende dappertutto

Il negozio di manifatture del sig. ENRICO DE FRANCESCHI, sito in via S. Caterina N. 7, angolo via Nuova, venne assunto da
Struchel & Ieritsch
Il negozio venne rimesso tutto a nuovo e in pari tempo avvertono la spettabile clientela ed il P. T. Pubblico di averlo assortito in tutti gli articoli di primavera ed estate, nonchè guarnizioni, a prezzi da non temere concorrenza.
Struchel & Jeritsch.

Lotto. Estrazioni del 25 aprile:

Vienna	20	47	2	69	46
Graz	18	1	9	65	7

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 10.1, ore 2 pom. 17.5 C. — Altezza barometrica ore 12 ant. 755.8 — Alta marea 9.36 ant. 8.40. p. Bassa marea 3.13 ant. 2.48 pom.

Ogni giorno una. Due signori altercano al caffè.

— Signore! Osereste voi trattarmi da imbecille?

— Oh no signore io sento troppo il rispetto delle cose passate in giudicato.

Il giubileo del Politeama Rossetti
1878 - 1903.

La solennità dell'apertura.

Venticinque anni di vita di un teatro! Quanti ricordi artistici da spigolare, quante pagine della storia dell'arte rappresentativa da sfogliare, quante evoluzioni da segnalare!

Domani 27 aprile si compirà un quarto di secolo dall'inaugurazione del Politeama Rossetti. Chi assistette a quella solennità ne serba certo ancora vivo il ricordo. Le gallerie e le gradinate gremite di una folla immensa; nei palchetti e nella platea tutte le notabilità cittadine ed una fioritura di belle ed eleganti signore; le gaie toilettes primaverili e i minuscoli cappellini allora in voga, che apparivano più che altro acconciature di fiori, spiccavano accanto agli abiti neri di rigore.

Quando il direttore d'orchestra salì sullo scanno e si udirono le prime battute dell'inno inaugurale musicato da Luigi Ricci su parole di Alberto Boccardi, gli applausi scoppiarono fragorosi ed unanimi e si ripeterono poi durante la serata all'indirizzo di tutti coloro che avevano cooperato all'erezione del teatro, che tanto incontrava il gusto del pubblico, ed a quello degli esecutori del ben ideato programma. Particolarmente acclamati furono il cav. Bruno di Genova, l'illustre architetto che progettò il teatro, l'ingegnere Malaspina, che ne aveva diretti i lavori, il pittore Eugenio Scomparini, autore del bellissimo sipario d'allora; e molte feste ebbero i valenti interpreti dell'opera d'apertura «Un ballo in maschera», e il coreografo Manzotti, che aveva messo in scena il suo spettacoloso ballo: «Pietro Micca».

La stagione continuò col pieno favore del pubblico, sebbene fosse considerato allora poco meno che un «tour de force» il recarsi a quel teatro, tanto lontano dal centro. Infatti la direzione del Politeama aveva preso un accordo con la Società del tram, affinchè i biglietti d'ingresso acquistati presso la succursale del Camerino del teatro in Corso, dessero diritto ad una gita gratuita fino al Giardino pubblico.

Fasti dell'arte lirica.

Il Politeama, per la sua ampiezza e per la sua comodità, era divenuto di moda, e le imprese, nei primi anni, vollero darvi spettacoli che rivaleggiassero con quelli del Comunale. Una magnifica stagione s'ebbe nella primavera del 1879 con le opere «Ruy Blas», «Aida», «Re di Lahore» (nuova) e con la «Messa da Requiem» di Verdi, interpretate da artisti di cartello, quali la Giovannoni-Zacchi, il tenore Capponi, il baritono Aldighieri, il basso De Rezke. Memorabile in ispecie l'allestimento dell'opera del Massenet, che ebbe un grande successo.

Nella primavera del 1880 la «Norma» suscitò entusiasmo, protagonista la signora Anna d'Angeri. Si diedero poi «Trovatore», «Rigoletto» ed «Ernani» coi tenori Sani, Cardinali, il baritono Ciapini, il basso Serbolini, la Listz, la De Giuli (m.o concertatore Gialdino Gialdini). La sera del 5 maggio si diede per la prima volta l'opera «Adele di Volfinga», tragedia lirica in quattro atti di R. Castelvecchio, musica del maestro comprovinciale Alberto Giovannini, che chiedeva il giudizio sul suo lavoro al pubblico triestino. L'opera fu apprezzata per il poderoso istrumentale e per l'originalità delle melodie.

Nella stagione di autunno del 1882, una fra le più ricordate, il pubblico conobbe il tenore De Negri, che era sul principio della sua brillante carriera artistica. In quella stagione, su 69 rappresentazioni, se ne diedero ben 52 del ballo «Excelsior», con la celebre ballerina Giovannina Limido.

Nella primavera del 1883 alla prima dell'«Ebrea», il tenore Bulterini si ammalò dopo il primo atto e si dovette restituire il denaro a 2000 persone.

Nell'autunno di quell'anno fu riprodotta con buon esito la «Marinella» del m.o Giuseppe Sinico. Memorabile la dimostrazione popolare nella sera del 2 novembre, in cui l'inno a S. Giusto fu replicato parecchie volte.

Ma il più memorabile ricordo artistico di quell'anno è costituito dalle quattro rappresentazioni dell'«Anello dei Nibelungi» di Riccardo Wagner, date nelle sere 18-21 maggio. L'impresario era Angelo Neumann; l'orchestra era diretta dal famoso maestro Antonio Seidl. Ma quelle straordinarie rappresentazioni vanno congiunte ad un triste ricordo. La giovane e rinomata cantante H. Reicher-Kindermann, ammalatasi, non potè cantare che una sola sera, nel «Crepuscolo degli Dei», sostenendo la parte di «Brunhilde». Aggravatasi poi, morì il 2 giugno 1883 e fu sepolta con solenni onoranze nel nostro cimitero di Sant'Anna.

Spigoliamo ancora: Nel giugno 1883 una stella dell'arte lirica fa la sua prima apparizione: Gemma Bellincioni nel «Barbiere», seduce, incanta; e l'anno seguente la Lison Frandin è festeggiatissima nella «Carmen» di Bizet, che veniva data a Trieste per la prima volta.

Nel novembre 1886 il compianto mecenate Antonio Caccia fa rappresentare la sua opera «Gli Elvezi». L'esito non corrisponde alle aspettative. Migliore successo ebbe in quella stagione lo «Spartaco» di Giuseppe Sinico.

Una manifestazione patriottica.

Nella primavera del 1888 si rappresentò con successo la «Gioconda» di Ponchielli e fu eseguito per due sere lo «Stabat Mater» di Rossini. Ma il più importante ricordo di quell'anno è costituito dalla memorabile serata del 18 novembre. Si dava una rappresentazione di gala, coll'«Ernani», in onore dei partecipanti al II Congresso generale della Società «Pro Patria», tenutosi nella nostra città. Il teatro era straordinariamente affollato. V'erano intervenuti tutti i delegati delle provincie sorelle, il podestà Riccardo Bazzoni e molte altre notabilità. I primi due atti passarono senza speciali incidenti, ad eccezione di un lungo e fragoroso applauso alla frase: «Ernani involami...» Nel terz'atto, al famoso coro: «Siamo tutti una sola famiglia» scoppiò nel teatro un'ovazione di un'imponenza indescrivibile; il coro fu ripetuto tre volte; poi intervenne il commissario di polizia che vietò ulteriori repliche. Il pubblico con grida altissime chiese ancora il «bis» e non avendolo ottenuto si oppose alla continuazione dello spettacolo. Le signore dei palchi e delle poltrone, non meno che le sartine delle gallerie, si alzarono dai loro posti e abbandonarono dimostrativamente il teatro e la rappresentazione dovette essere sospesa in mezzo ad un fermento vivissimo. Fu quella anche l'ultima volta che si rappresentò a Trieste la popolare opera verdiana, avendola poi l'autorità di Polizia costantemente vietata per ragioni d'ordine pubblico.

Un'esumazione. - La giovane scuola.

Dobbiamo ricordare in questi rapidi cenni un'importante esumazione artistica, compiutasi al Politeama per merito dell'egregio collega e musicista Gian Giacomo Manzutto, che vi profuse cure e denaro. Alludiamo all'esecuzione dell'«Orfeo» di Gluck avvenuta nel decembre 1889 colla Zorini, la Bobbio e la Nobili. Direttore d'orchestra fu lo stesso Manzutto, il quale ebbe un formidabile nemico nel freddo eccezionale, che diradò le file degli spettatori. Ma l'«Orfeo», colle fresche squisite melodie fu assai gustato e ne rimarrà a lungo il ricordo.

Nell'aprile del 1893 la giovane scuola lirica italiana, nella quale primo s'era rivelato il Mascagni, seguito poi dal Leoncavallo e dal Puccini, ebbe la sua affermazione al Politeama, con la notevole stagione sonzogniana diretta dal maestro Ferrari. Si rappresentò con ottimo successo, per la prima volta «Pagliacci» di Leoncavallo che assieme alla «Cavalleria rusticana» tennero per più sere il cartellone. Minore successo ebbero «I Rantzau» (nuova) del Mascagni e «Mala vita» del Giordano.

I concerti della Beneficenza italiana.

Essi costituiscono un capitolo speciale nella storia quinquilustre di questo teatro.

Ricordiamo particolarmente il concerto del 1. marzo 1883 col gentile concorso della signora Anna Salem-D'Angeri. Il 28 marzo 1884 venne qui l'intera orchestra della Scala di Milano diretta da Franco Faccio. Cantarono pure in quel concerto la signora Salem-d'Angeri e il tenore Francesco Tamagno. Indescrivibile il successo di quella serata. Altro concerto memorabile fu quello del 6 marzo 1885, al quale presero parte Gemma Bellincioni, Ernestina e Luigia Bendazzi-Secchi, i tenori Bulterini e Brasi. Fra i numeri del programma si eseguì il poema sinfonico «Leonora» del maestro Antonio Smareglia. Nè va dimenticato il concerto diretto dal maestro Cimini, al quale parteciparono il celebre baritono Maurel e il tenore Gabrielesco. Il Maurel e la signora Salem cantarono in quell'occasione la scena finale dell'atto terzo del «Rigoletto» sollevando un entusiasmo senza precendenti. Il pubblico non applaudiva più: urlava.

Superfluo accennare poi alle recenti, memorabili rappresentazioni dell'«Elisir d'amore» e del «Rigoletto» col tenore Caruso.

Stelle di prima grandezza.

Il Politeama ne accolse parecchie. Ricorderemo Teresina Tua, l'angelo del violino. Si presentò nel 1882 fanciulletta, bionda, delicata, affascinante ed ebbe festeggiamenti tali che oltrepassarono le soglie del teatro e continuarono sulla via nella forma di una vera manifestazione popolare.

Nel marzo del 1886 il violinista Cesare Thompson dà tre concerti e trascina il pubblico all'entusiasmo. Nominiamo ancora il concittadino Ferruccio Busoni, l'Ondricek, il Wilhelmy, Pablo de Sarasate, il Kubelik, il Sauer, l'orchestra fiorentina di Enea Brizzi, l'orchestra Kein, e i recenti e memorabili concerti dell'orchestra triestina, diretti dal maestro Barone, temperamento un po' stravagante, ma forte fibra di concertatore.

Arte drammatica. - I Meiningen.

Per la sua vastità, il Politeama è poco adatto alle rappresentazioni di prosa, però nei venticinque anni non mancano ricordi dell'arte drammatica.

Nell'estate del 1878 dal 3 luglio al 29 agosto s'ebbe la compagnia Bellotti Bon, della quale facevano parte Francesco Pasta, Pierina Giagnoni, Carlo Cola, Sante Pietrotti, Luigi Bellotti-Bon ed altri valenti attori. Fu quello un tentativo non riuscito di acclimatizzare fra noi nei mesi più caldi il teatro di prosa. Il Politeama vasto, fresco, aperto nella cupola, si prestava; ma il pubblico preferiva il Boschetto e Barcola. In quella stagione il povero Bellotti ci offerse importanti novità, come «I Fourchambault» di Augier, «Roma vinta» di Parodi, ma il teatro era sempre poco frequentato. Miglior fortuna ebbero Ernesto Rossi nel 1881 e nel 1882, Tommaso Salvini nel 1884 e la celebre compagnia tedesca dei «Meiningen», che sbalordì non per la bravura degli attori ma per l'accuratissimo e sfarzoso allestimento scenico dei capolavori di Schiller e di Shakespeare. Sarà ricordato il primo atto del «Giulio Cesare», il secondo, una perfetta ricostruzione storica, della «Maria Stuarda», l'accampamento nel «Wallenstein», la scena del banchetto nel «Piccolomini», il funebre finale della «Sposa di Messina», il fantastico allestimento dei «Racconti d'inverno» di Shakespeare. Il direttore Cronegg, l'amico, il consigliere del duca di Meiningen, aveva introdotto innovazioni importanti. L'artista che moriva sulla scena, anche se acclamato, non doveva comparire alla ribalta a ringraziare. Per quella sera era morto anche pel pubblico. Con un sistema speciale si sapeva ottenere l'effetto dei rumori della folla tumultuante. Erano attori che dietro le quinte leggevano in libri diversi ad alta voce. Questi effetti si ottennero specialmente nel «Giulio Cesare», dove la folla ha una parte importante. Non vi erano ruoli: l'attore che nel «Giulio Cesare» sosteneva la parte di Bruto, nel «Wallenstein» sosteneva una particina insignificante. Certo si deve all'esempio dato da questa compagnia modello se molte compagnie italiane introdussero poi notevoli perfezionamenti nell'allestimento scenico.

Ricordi patriottici.

Il Politeama Rossetti in questo lungo periodo di vita artistica fu altresì teatro di imponenti manifestazioni cittadine. Memorabili, sopra tutte, i comizi popolari per le elezioni politiche del 1900. Ricorderemo ancora la festa dell'11 decembre 1887 a beneficio della Società Pro Patria. Per l'occasione Cesare Rossi dettò e il maestro Wieselberger musicò un inno per coro ed orchestra.

Quattro anni prima, il 17 giugno 1883, l'«Unione ginnastica» inaugurava al Politeama la bandiera sociale. Ma l'avvenimento politico più rimarchevole è stato il comizio per l'Università italiana, che si volle ricordato ai posteri da una lapide, collocata nell'atrio e recante questa iscrizione:

Qui
il XV Dicembre MCMI
i fratelli accorsi
Dalla Valle d'Isonzo e dalle città dell'Istria
Dall'Alpe Tridentina e dalle rive Dalmatiche
unanimi
Sancirono i voti
Del Popolo Triestino
Per la sua troppo attesa
Università degli studi.

E con questa vibrata affermazione chiudiamo i fuggevoli e incompleti cenni storici sul Politeama Rossetti, augurando che al prossimo giubileo nuovi fasti gloriosi illustrino l'alto sentire artistico e patriottico della nostra Trieste.

Massima scelta - Massima convenienza - Massima solidità

RECENTI ARRIVI PER LA STAGIONE DI PRIMAVERA

Stoffe da Signora
di tutte le qualità e di ogni prezzo.
STOFFE DA UOMO
vere inglesi e nazionali, per vestiti, soprabiti e calzoni.
Percal, Battiste, Zefir inglesi
in ricco assortimento e colori buoni
SETERIE DI ZURIGO
Sete Chiné, Sete scozzesi, Taffetas, Raye e Luisine, per bluse, vestiti, in scelta grandiosa.
Telerie soltanto delle migliori fabbriche
e in tutte le qualità
Biancheria da Signora e da Uomo, in ricca scelta
GUARNIZIONI DELLA PIÙ RECENTE MODA
in scelta enorme e in tutti i generi.

PREZZI D'OCCASIONE
Battiste colorate
disegni moderni, con righe trasparenti
a soldi 14 il metro
ZEFIR INGLESE occasione rarissima
qualità buona, disegni modernissimi, al metro soldi 20
SETA colorata tutta seta
disegni eleganti, a soldi 65 il metro
CHEVIOT DI LANA
doppia altezza, colori moderni, s. 42 il metro
Grande occasione Veri Pongis giapponesi
in disegni modernissimi di ultima novità
prima f. 1.45, adesso a soldi 88 il metro

IL TUTTO PRESSO
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso N. 9
Prezzi fissi — Fiume, Corso 11 — Telefono 498
Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora e Stoffe da uomo, Telerie e Cotonerie, Seterie, Velluti, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancheria confezionata, Cravatte, Guanti, Pizzi, Ricami, Nastri nonchè tutti gli articoli di acconciatura.

„MUTUI"
MUTUI verso estinzione in 5, 7½ e 12 anni in rate mensili riceve chiunque offra garanti od altra garanzia.
SI MUTUA pure sopra stabili, fondi, campagne, rendite, usofrutti, depositi giudiziali, lasciti e su polizze vita che siano in vigore da almeno cinque anni.
SI PRENDE IN PEGNO biglietti di signoria e carte di valore, e se pure già impegnati altrove riscattati, sovvenzionando per gli stessi circa l'importo del corso di giornata i quali poi a beneplacito del depositario, possono venir pagati in 90 rate mensili cioè anni 7½. Lo stesso procedimento s'accorda per oggetti preziosi.
SI VINCOLANO CAUZIONI di matrimoni per militari, come pure cauzioni per impiegati regi, comunali e di banche.
SI ASSUMONO AMMINISTRAZIONI di stabili ecc. ecc. accordando dei mutui sopra la rendita dei medesimi. RIVOLGERSI:
ENRICO GIBERTI, Via Canale 7, I. Tel. 1567

Casa fondata nel 1850
FABBRICA MACCHINE E CALDAIE
Thomas Holt - Trieste
FONDERIA IN GHISA E METALLI
IMPIANTI INDUSTRIALI
PREVENTIVI E PROGETTI

Sapone Amido Bamfi
DI MILANO
Drogheria ETTORE ZERNITZ, via Stadion

SPLENDIDI
Oggetti per Regali
assoluta novità, a prezzi modicissimi
nel Negozio d'orefice-gioielliere
ADOLFO WIESER, Corso 5

EPILEPSI.
Chi soffre di epilessia, crampi, agitazione nervosa, domandi l'opuscolo che si riceve gratis e franco dalla Schwanen-Apotheke, Francoforte s. Meno.

CHI HA BISOGNO DI DANARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, depositando Obligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Au.Un.

È da congratularsi
con ogni padrona di casa che badando alla salute, all'economia ed alla squisitezza del sapore, faccia uso del caffè malto Kneipp di Kathreiner.
Chi fa acquisto di tae caffè, è pregato di non chiedere semplicemente «caffè d'orzo tallito» ma di domandare in modo preciso caffè Kneipp di — Kathreiner — si prega ancora di non accettare il pacchetto se non è eguale al pacchetto originale qui disegnato.
Prezzo per pacchetto 50 centesimi. 500 grammi.
Caffè d'orzo tallito
Kneipp di Kathreiner
in grani interi.
Fabbriche di Caffè d'orzo tallito Monaco.

NUOVO NEGOZIO
Valentini & Devescovi
Piazza della Borsa 2. Telefono 1568
vis-à-vis Pasticceria Urbanis
RICCAMENTE ASSORTITO
Stoffe lana per signora
ultime novità
Tagli stoffe vestiti uomo
Battiste
in splendidi disegni
Foulards
Zephir
Guarnizioni
Satin, Percal
Seterie
Articoli minuti
Biancheria
Busti e Sottane
Cortinaggi e Tappeti
Massimo Assortimento
Massimo Buon Prezzo

RINOMATISSIMI
Prosciutti di Praga
qualità superiore garantita,
spedisce verso rivalsa,
a corone 2.50 al chilo franco
F. Stedry, Praga, Wasserstrasse 38

PRESTITI
da 500 Corone fino a qualunque importo accordansi sotto discrezione ed a buone condizioni. — Domande dirigere sub „Personalkredit 456" Vienna, posta restante, Hauptpost. Anonime escluse.

RICOMPENSA NAZIONALE di 16,600 fr.
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la Mancanza di forze,
Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

NON COMPERATE!
se non siete persuasi che le mie merci sono d'infallibile durata e colore. Oppure restituisco il denaro anche di merci, se tagliate, qualora per motivo qualunque non convenissero.
Di cotone - BIANCHERIA - e lino
Percalli, Zephir, Oxford, Satin, Battiste francesi
da soldi 16 in poi.
MAGLIERIE E CALZETTERIE
da uomo, donna e bambini, in qualunque qualità.
STOFFE PER VESTITI DA SIGNORA
Blouse 65, Grembiali 26, Sottane 95, Camicie 38, Busti 50.
Ricca scelta: Ricami, Merli, bordure, Colori merlo, Veli ruches ed Articoli minuti.
OCCASIONE. Coperte da letto di seta f. 2.
VENDO A BUON PREZZO
in seguito ad acquisti di forti partite di merci ed ho grandi contratti con le fabbriche.
ANTONIO CILLO
Dietro il Municipio. - Con Filiale a Capodistria (Callegheria).

Fin dal 1868 si usano con ottimo successo all'interno e all'estero i
Saponi medicinali igienici di Berger
della fabbrica G. Hell & Comp. di Troppavia. Premiata a Parigi nel 1900 con la medaglia d'oro.
Sapone di catrame di Berger 40% / Sapone di catrame e zolfo di Berger — contro le espulsioni e le malattie cutanee.
Sapone di catrame e glicerina di Berger / Sapone di catrame Panama di Berger — sapone da toeletta e bagno contro le impurità della pelle.
Specialmente pregiati sono anche i saponi seguenti: sapone di benzoe, di borace, sapone fenicato, sapone di sulfo-naftol, per persone cui riesce fastidioso l'odore del catrame, contro le malattie della pelle, sapone di zolfo, di latte di zolfo, di zolfo e sabbia, sapone contro le lentiggini, sapone di petrosulfol, contro le rossure e il prurito; sapone di tannino. Pasta dentifricia di Berger, in tubi, N. 1 per denti normali, N. 2 per fumatori: odontalgici eccellenti.
Tutti i saponi di Berger della fabbrica G. Hell & Comp. usati da trent'anni, portano come segno di genuinità questa marca di fabbrica e la firma della ditta G. Hell & Comp., in rosso, sulle etichette.
Trovasi a TRIESTE nelle farmacie: Biasoletto (Ponterosso), Prendini, Ravasini, Praxmarer (Piazza Grande), C. Zanetti, Giov. A. Picciola. — A GORIZIA nella farmacia G. Cristofoletti.

TEATRI.

Verdi. Questa sera alle 8 la compagnia di Virginia Reiter reciterà: «Fedora». Domani sera una novità: «Le due scuole» di Alfredo Capus, traduzione di Marco Praga.

Politeama Rossetti. L'ultima rappresentazione della «Forza del destino» si dà questa sera alle 8. Martedì prima rappresentazione del «Ballo in maschera», per solennizzare il 25.o anniversario dell'apertura del Politeama.

Filodrammatico. La compagnia viennese di operette rappresenta questa sera alle 8 «La Geisha», per richiesta di molti frequentatori della domenica, i quali non hanno ancora potuto sentire la bella operetta giapponese.

Martedì serata d'onore della signorina Harmak.

Fenice. La compagnia equestre Gatti e Manetti darà oggi due rappresentazioni: la prima alle 4, la seconda alle 8.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 272 passeggeri, «Tirolo» dalla Grecia; i piroscafi italiani «S. Severo» da Catania, «Lilibeo» da Brindisi; i piroscafi a.-u. «Petka» da Cattaro con 36 passeggeri, «Petöfi» da Cardiff e Venezia, «Seraievo» da Arsa, «Sipan» da Monopoli; il piroscafo ellenico «Saffo» da Trebisonda e Corfù con 11 passeggeri; e lo scooner italiano «Federico M.» da Sebenico.

★ Partirono i piroscafi lloydiani «Almissa» per Venezia, «Trieste» per Kobe, «Africa» per Durban; il piroscafo italiano «Brindisi» per Antivari; e i piroscafi a.-u. «Nereo» per Fiume» e «Hungaria» per Cattaro.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi: «Olga» da Moulmein proseguì il 23 da Colombo per Fiume, «Java» da Algoa Bay arrivò il 23 a Rangoon, «Auguste» arrivò il 21 a Boston, «Corana» arrivò il 23 a Odessa, «Adria» arrivò il 23 a Cartagena, «Zichy» partì il 23 da Genova per Malta, «Duna» partì il 23 da Cardiff per Venezia, «Atlantico»» e «Szecheny» passarono Gibilterra, «Zora» passò i Dardanelli il 22 diretto a Genova, «Prazatus» passò pure i Dardanelli il 22 proveniente da Nicolajff.

Avvisi ai naviganti.

Spagna. Stretto di Gibilterra. Fanale di Punta Paloma. — Il settore illuminato del fanale di Punta Paloma (luce scintillante bianca ogni 5 secondi) è compreso fra N. 15 W. e N. 42. E., sul basso fondo Cabezos.

Posizione appross.: Lat. 36. 03' 28" N. — Long. 5. 43' 10" W.

Barcellona. Scafo affondato rimosso. — Lo scafo del piroscafo «José Roca», che trovavasi affondato nel mezzo dell'antiporto di Barcellona, è stato trasportato in prossimità della banchina e per conseguenza i fanaletti rossi che lo segnalavano non vengono più accesi.

La moda e la casa.

Vestiti da primavera per ragazzine.

Vestito di lana fantasia in rosso con righettine nere per una ragazzetta di 12 o 13 anni. Gonna increspata sui fianchi con molti giri di crespe; blusa pieghettata con lunga frattina di *guipure* circondata da un tramezzo. La blusa si abbottona sulla destra, da un lato, e l'abbottonatura è pure orlata da un tramezzo. Maniche a sboffo con trangoli e polsetto di *guipure*.

Vestito di lana morbida e leggera, azzurra. Gonna a campana con frattina di *guipure*. Blusa aperta davanti con una piega guarnita di bottoncini. Camicetta guarnita in alto di fondo di merletto. Colletto a pieghe verticali, orlato di uno sbieco e con una berta di merletto; maniche semplici a sboffo, con polso di merletto; cintura formata da uno sbieco di stoffa.

Vestitino di lana bianca a fiori per bambino di dieci anni. Gonna increspata alla cintura, guarnita in basso da un tramezzo di merletto disposto a zig-zag. Blusa con molti giri di crespa, sotto una frattina di merletto a punta rientrante. Manica tutta increspata in alto, sboffante in basso. Cappellino di batista bianca, con coccarde di nastro. Calze nere e scarpette verniciate.

Vestito di lana bianca per bimba di 4 a 6 anni. Gonna pieghettata; la parte superiore è a frattina con punta davanti. Blusa a gruppi di pieghettine cerchiata di liste sbieche, fermate con bottoni, che lasciano un po' di spazio libero sul davanti. Una lista, riunita a punta, sulla manica. Grande colletto di batista ricamata.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 25 Aprile. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 673.—, Staatsbahn 684.—, Alpine 390 25. La borsa di Berlino chiude forma: Credit 211.90 (211.75), Disconto 188.90 (189.—), Italiana —.— (—.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.05 (100.05), Rendita 103.47 (103.50), Meridionali 710.— (704.50) Mediterraneo 490.— (483.—). — Parigi: Apertura dell'Italiana 103.55, poi sino —.—. Chiusa Francese 98.70 (98.22), Italiana 103.60 (103.55) Spagnuola 87.72 (87.55), Banche Ottomane 596.— (598.—), Rio Tinto 1249 (1257), Lotti turchi 125.— (125.75).

Qui Rendita Italiana da 101.75 a 102.25, Credit da 672.— a 674.—.

Listino. Napol. da 19.05 — a 19.09 — Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.94, Londra 239.60 a 240.20, Francia 95.20 a 95.45, Italia 95.20 a 95.45, Banconote italiane 95.20 a 95.45, Germania 116.85 a 117.15 Banconote germaniche 116.90 a 117.20, Rend. austr. carta 100.80 a 100.90 Rendita ungherese in Corone da 99.45 a 99.75 Credit 672.— a 674.—, Italiana 101.50 a 102.—, Staatsbahn 683.50 a 685.50, Lombarde 43.50 a 45.—, Lotti turchi 117.50 a 119.—.

Cambio di consonante.

Ho forse il Pxxxxx Mxxxxx
Che tutto mi sembra Sxxxxx?

Giuoris.

Spiegazione del giuoco precedente:
TO—VAGLIA.

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste.
Stampato ed edito dallo
"Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

TERESA Ved. CASTELLANI

d'anni 83,

pensionata dalla Spett. Ditta Figli di Jacob Brunner spirò quest'oggi, dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi.

Le afflittissime figlie **Orsola** mar. **Begovich** (assente), **Luigia** mar. **Hrieber**, **Maria** mar. **Bianchini**, **Erminia** mar. **Mack** in unione agli altri parenti ne dànno il triste annunzio.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Lunedì 27 corr. alle 10 ant. direttamente al Camposanto.

ERRATA-CORRIGE.

Nell'annunzio di morte del signor

FRANCESCO VIVIANI

ieri pubblicato, il nome della sorella va rettificato in **Margherita ved. Nicolini** nata **Viviani.**

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente una ragazza sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 2188

CERCASI ragazza per cucina nell'osteria «Antico Tobia», via Fontanone 7. 9925

CERCANSI lavoranti e garzone sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 2146

CERCASI prontamente praticante per banca. Offerte sub «Prontamente Trieste» al Piccolo. 2159

CERCASI per negozio commestibili a Zara, ragazzo 14-16 anni, conoscenza italiano, slavo. Indirizzo Piccolo. 2179

CERCASI prontamente domestica capace. Indirizzo al Piccolo. 2063

CERCASI donna servizio. Via Stadion N. 4, IV piano. 2311

CERCASI lavorante, mezza lavorante per gilet. Solitario 11, porta 14. 2309

CERCASI praticante, paga corone 15 mensili. Pekich, Olmo 2, manifatture. 2267

CERCANSI brave lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 2295

CERCASI giovane prestaservizi. Via Galileo 2, I, sinistra. 2288

CERCASI apprendista orefice. - Indirizzo Piccolo. 2270

CERCASI serva bambinaia prontamente, per piccolissima famiglia. Presentarsi lunedì, martedì, dopopranzo, via di Rolano N. 2, primo piano, porta 1. 2256

CERCASI ragazza prestaservizi. Via Michelangelo N. 11, campanella N. 2. 2255

CERCASI donna di servizio per tutto il giorno, capace cucinare e lucidare parchetti; buon salario. Indirizzo al Piccolo. 2321

CERCASI stiratrice. Stabilimento via Belvedere N. 23 B., II piano. 2314

CERCASI garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 2354

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 2348

CERCASI abilissima lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 2332

GINNASISTA superiore, sapendo scrivere tedesco, trova una o due ore occupazione istruttiva. Offerte con fotografia Piccolo sub «Scrivano». 2115

PUNTATRICE litografica in bianco, abile, cercano Salto e Uziel. 2099

CERCASI per scrittoio signorina perfetta stenografa tedesca, preferibile cognizioni commerciali. Cassetta postale 128. 1650

VENDITRICE per negozio mode, cercata. Indirizzo al Piccolo. 1834

CORRETTORE stampe provetto, abilissimo lingue antiche, moderne, offresi editori. Offerte «Bodoni» al Piccolo. 1862

CERCO garzona sarta da donna, con paga. Via Media 7, pianoterra. 2308

GIOVANE facchino cercasi. Rivolgersi Tipografia Levi. Nuova 6. 2268

SIGNORINA educata offresi direttrice casa, signore vedovo, con figli. Indirizzo Piccolo. 2293

PERSONA distinta di media età, coscienziosa, paziente, vorrebbe dedicare alcune ore della mattina, oppure del dopopranzo per compagnia di una distinta signora, anche se attempata, prestandole pure alcuni piccoli servigi. Ottime referenze e miti pretese. Offerte al Piccolo «Miti pretese». 2315

PENSIONATO senza famiglia cerca servizio come inserviente scrittoio o portinaio. Indirizzo Piccolo. 2296

BRAVO servo, buoni costumi, cerca occupazione presso qualche signore ufficiale, parla sloveno, italiano. Indirizzo Piccolo. 2265

IMPIEGATO civile assumerebbe corrispondenza commerciale tedesca, italiana, francese ed inglese. Richieste sub «Corrispondente» Piccolo. 2072

TENITURA di libri, partita semplice e doppia, compilazione di bilanci, registrazioni assumerebbe abile contabile. Richieste sub «Ragioniere» Piccolo. 2074

OFFRESI ragazzo cantiniere, con buoni attestati, 17 anni, friulano. Indirizzo Piccolo. 2278

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco cerca posto quanto prima. Offerte sub «Wörthersee» Piccolo. 2258

MARITO moglie, buoni attestati, referenze, cercano posto portone. Indirizzo Piccolo. 2259

BONNE tedesca semplice cerca posto qui o fuori presso famiglia italiana. Gentili offerte sub «P. Sch. 26» Graz, posta restante. 2307

MODISTA. Ragazza intelligentissima, quattordicenne, cerca lavoratorio apprendere mestiere. Pagherebbe prezzo mite. Offerte Piccolo «Volonterosa». 2251

SIGNORINA perfettissima commerciante, attualmente occupata in primissima ditta, desidera migliorare posizione; domanda negozio in consegna qualsiasi articolo o filiale. Dispone anche piccola cauzione. Offerte sub «Capacissima» al Piccolo. 2154

SIGNORINA tedesca, colta, di bella presenza, parla italiano, francese, conosce alquanto corrispondenza, tenitura libri, stenografia, offresi quale comptoirista oppure cassiera in casa commerciale molto solida. Pretese miti. Gentili offerte «Casella postale 614» Posta centrale. 1998

STABILI amministratore assumerebbe gestione altri stabili, tasso minimo. Cauzione, garanzie solidissime. Offerte «Attivissimo» al Piccolo. 1860

CONTABILE praticissimo impianti bilanci offresi alcune ore giornalmente. Scrivere «Zelante» Piccolo. 1213

PERSONA seria, conoscenza italiano, tedesco, contabilità e lavori scrittoio, occupata primaria ditta, offresi. Offerte sub «Serietà 1990» Piccolo. 1990

AMMINISTRAZIONE di stabili accetterebbe ragioniere di primaria ditta commerciale. Offerte sub «Coscienzioso» Piccolo. 2073

SIGNORA vedova offresi quale donna di casa. Offerte «Buonissime» al Piccolo. 2250

SIGNORINA offresi per lavoro in ricamo, a modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2310

CINQUANTA corone (eventualmente più) riceve chi procura amministrazione o qualsiasi altro decoroso, durevole impiego accessorio a giovane maestro. Offerte sub «Trieste 100» al Piccolo. 1172

ISTRUZIONE

GIOVANE soggiornato tre anni in Francia desidera lezioni italiano in cambio francese. Offerte «Rapidamente» Posta restante Centrale. 2275

GIOVANE tedesco cerca maestro lingua italiana. Offerte con indicazione prezzo «Wien 1882» Posta restante, Centrale. 2274

SIGNORINA dà lezioni a principianti nella lingua tedesca. Offerte sub «M. 21» posta restante. 2347

IMPARTISCO lezioni perfezionamento lingua tedesca, nonchè stenografia (Gabelsberger). Indirizzo Piccolo. 2360

CORRISPONDENZA, conversazione, ripetizioni materie scolastiche, preparazione esami, lingua tedesca, italiana, fiorini quattro mensili. Cernè, Corso 37. 2349

ISTRUZIONE nella lingua serbo-croata si impartisce secondo metodo recentissimo e con successo garantito. Onorario 40 soldi all' ora. Eeventuali prenotazioni, alle quali si risponderà immediatamente, si prega gentilmente indirizzare all'Amministrazione del Piccolo sub «Croato». 1689

MANDOLINO apprendesi tre mesi lezioni riunite, separate. Sebastiano 4, primo. 9935

SCUOLA autorizzata di disegno, taglio, misura e lavoro di vestiti e biancheria con perfezione. A. Novak, via S. Lazzaro 7. 947

PERFETTA maestra impartisce lezioni di mandolino. Androna del Moro 7, primo. 2326

RIPETIZIONI anche domicilio, tutte materie scolastiche, escluso tedesco. Francese, conversazione, corsi commerciali celerissimi. Indirizzo Piccolo. 1861

SIGNORE, signorine che desiderano apprendere taglio, disegno, secondo recentissimi modelli parigini, si rivolgano via Zonta 3, secondo. Vestiti vengono assunti pure per solo taglio e prova. Prezzi mitissimi. Vendonsi stampi su misura. 2253

LINGUA tedesca, italiana e francese insegnerebbe signore con perfetta conoscenza di queste lingue. Richieste sub «Istruzione» Piccolo. 2075

AFFITTANZE

CERCASI stalla per uno o due cavalli. Via Valdirivo 6. 2191

CERCASI **villa o campagna signorile per maggio ovvero agosto. Pregasi indirizzare offerte Posta-Tergesteo, cassetta 97.** 2185

SIGNORINA impiegata cerca stanza ammobiliata, chiara, ingresso libero non indispensabile, possibilmente presso famiglia senza figli. Richiedesi massima pulizia, buon costo. Indirizzare «Quiete» al Piccolo. 2280

SIGNORINA civile, seria, cerca stanzetta davanti, centro, presso distinta famiglia. Offerte Piccolo «Serietà». 2320

CERCO prontamente quartierino due camere, cucina, acqua. Offerte «Professore» Piccolo. 2305

CERCANSI due camere grandi e cucina in Acquedotto, Belvedere, Stazione. Indirizzo Piccolo. 2277

CERCASI, agosto, botteghino, centro, per oggetti lusso. Offerte «A.» al Piccolo. 9937

IMPIEGATO cerca stanza ingresso libero, fiorini 10. Offerte sub «Impiegato». 2351

AFFITTASI stanza ammobiliata. Squero nuovo 7, 1, porta 6. 2302

AFFITTASI stanzetta ammobiliata presso distinta famiglia. Stadion 16, primo, porta 6. 2327

AFFITTANSI camere ammobiliate, una con due letti, volendo costo. Valdirivo 28, primo. 2330

AFFITTASI camera vuota o ammobiliata. Piazza Leonardo da Vinci 2, porta 18. 2335

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Piazza Borsa 2, III, destra. 2337

AFFITTASI stanza grandiosa, vuota, ingresso libero. Via Armeni 2, secondo. 2336

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Geppa 5, I piano. 40

AFFITTASI primo maggio bellissima stanza ottimo costo, nonchè camerino, costo. Forni 12, II, sinistra. 2340

AFFITTASI prontamente camera vuota, ingresso libero. Barriera N. 18, secondo. 2341

AFFITTASI quartiere quattro stanze, camerino. Via Alessandro Volta 1, porta 10, da visitarsi dalle 4 alle 6 pom. 2352

AFFITTASI stanza ammobiliata. Istituto 7, I piano, sinistra. 2356

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Via Chiozza 14, porta 8. 2358

AFFITTASI stanza ammobiliata, soleggiata. Via S. Caterina N. 4, primo. 2361

AFFITTANSI stanze ammobiliate; e vuota, ingresso libero. Sebastiano 4, primo. 9936

AFFITTANSI prontamente, Acquedotto 32, due magazzini chiari a volto con annesso fondo, prezzo modesto. 2210

AFFITTANSI quartieri, prontamente, agosto, stanze, magazzini. Chiozza 7 A., Thaller. 2244

AFFITTANSI due comodi e vasti villini, con due giardini e volendo anche stalla e rimessa, bella posizione, vicino città e linea tramway, prezzo modico; nonchè altri quartieri. Rivolgersi: Foscolo 3, II, 5-6. 2129

AFFITTASI piccola stanza ammobiliata. Via S. Francesco 6, I piano, porta 13. 2180

AFFITTASI anche subito villino signorile ammobiliato, in Fagagna (stazione tram Udine-San Daniele), amenissima posizione a mezzodì, dieci locali, due piani, acqua, annessi mq. 2500 terreno cintato (giardino, frutteto). Rivolgersi Sabbadini dott. Lorenzo, Provesano (Spilimbergo). 1973

AFFITTASI bella stanza grande, ammobiliata. Via Sanità 9. Rivolgersi portinaio. 1850

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Androna Moro 9, III, sinistra. 2291

AFFITTASI fiorini 12, elegantissima stanza ammobiliata, esterna, gas, centro. Eventualmente costo. Visitare pomeriggio. Acquedotto 19, terzo. 2290

AFFITTASI camerino. Via Donadoni 4, porta 7. 2283

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Amalia 8, pianoterra, porta 2. 2254

AFFITTASI prontamente stagione estiva camera, cucina, in bellissima, vicina campagna. Indirizzo Piccolo. 2252

AFFITTASI letto a signora, stanza in compagnia. Indirizzo Piccolo. 2312

AFFITTASI bella stanza ammobiliata con due letti. Via Malcanton N. 1, II piano. 2338

CAMERA, camerino, comodità splendida cucina, affittano coniugi civili. Indirizzo Piccolo. 2364

DA affittare grande, bella stanza, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 2316

DA affittare stanza ammobiliata, eventualmente costo. Tintore 5, porta 10. 2266

DISTINTA famiglia affitta belle stanze ammobiliate. Rossetti 5, III piano. 2284

DEL 1. maggio affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 9, quarto. 2322

VILLINO Terzi, Gretta N. 21 fortezza, affittasi ammobiliato, stagione, campagna, parco, giardino. 2190

ELEGANTE stanza ammobiliata affitterebbe signora sola. Foscolo 9, primo, destra. 2272

ELEGANTE stanza ammobiliata affittasi. Belvedere 23, I, porta 8. 2292

BEL quartiere ammobiliato, quattro stanze e cucina, con quattro letti più un letto per la servitù, con servizio completo, da affittare per tre mesi, a 100 corone al mese. Graz, Wielandgasse I. Per informazioni Kuchler, Mahrenberg, Stiria. 2276

BOIANO affittasi bella stanza, costo, splendida vista, vicino tramway. Indirizzo Piccolo. 2301

CAMERA grande, vuota, sul davanti, affittasi dal 10 maggio. S. Francesco 3. 2286

STANZA ammobiliata, centro, affittasi per impiegato, prontamente. Mensili fiorini 8. Indirizzo Piccolo. 2223

DA affittare prontamente quartiere centrica posizione. Rivolgersi via Valdirivo 6. 2237

PRONTAMENTE affittansi due stanze. — Piazza Nuova N. 1, I piano. 2118

VILLINO affittasi in via Rossetti. Rivolgersi via Leo 5. 1987

DUE, tre, quattro stanze, camerino, cucina, affittansi in campagna, posizione amenissima. Indirizzo Piccolo. 2020

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, signori. Corsia Stadion 17, III, sinistra. 1954

QUARTIERI, magazzini da affittare. Rivolgersi via S. Michele 10. 1301

BARCOLA quartieri con giardino e bosco affittansi annualmente oppure per stagione. Via Michele 10. 1302

IN Brazzano presso Cormons affittansi diverse camere ammobiliate per villeggianti con comodità di un giardinetto e una grande corte erbosa per i bambini. Rivolgersi presso il sig. Bassi in Brazzano (Friuli). 1632

BARCOLA affittansi quartieri in campagna per la stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 9933

STABILE nuovo, pressi Meridionale, primo piano, affittansi agosto, due stanze, due camerini, fiorini 300, compreso tassa. Indirizzo al Piccolo. 2298

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2285

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREI, Friuli austriaco, 3 ad 8 campi con casa padronale ed accessori. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Positivo». 1823

FRANCOBOLLI usati, nuovi, compra vendita Barriera vecchia I, I piano. 1622

CORRISPONDENZE vecchie, archivi, lettere con marche, compero. Barriera vecchia 1, I piano. 2300

CERCASI vasca da bagno. Offerte al Piccolo sub «Bagno». 2262

MUSICA usata compero. Offerte sub «Biblioteca 100» fermo posta, Gorizia. 2319

BRILLANTI. Acquisterebbesi un paio solitari per orecchini da 1600-2400 corone. Offerte «Brillanti» Piccolo. 2317

FRANCOBOLLI ancora in corso, esteri, usati, acquistansi. Barriera vecchia 1, I piano. 2300

DA vendere pianoforte mezza coda, nero, fiorini 180. Via Porta 679, via Rossetti. 2356

DA vendere due grandi cani da caccia. Indirizzo al Piccolo. 2240

VENDESI una stanza da letto opaca nuova. Falegname via S. Daniele 2. 2323

VENDESI trattoria nel territorio, bene avviata. Informazioni: via Valdirivo 17. 2294

VENDONSI vestiti usati da uomo, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2353

VENDESI abito cenere da signora. Farneto 11, III piano, porta 10. 2297

VENDONSI, via Piccardi prolungata e adiacenze, fondi circa tese 140 e 60. Indirizzo Piccolo. 857

VENDESI **azienda bene avviata, articolo di prima necessità e di grande consumo, esclusi i mediatori. Scrivere non anonimo al «Piccolo» sub «Lucro 1000.»** 1919

VENDONSI due pappagalli brasiliani che parlano perfettamente. Forni 8, quarto. 2282

VENDESI lavamano marmo, chiffonier due porte; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2339

OCCASIONE. Bicicletta quasi nuova, primaria marca, vendesi fiorini 60. Indirizzo Piccolo. 2334

CALDAIA VERTICALE atmosfere 3½ pompa Blake vendesi S. Pollak e figlio. Barcola. 2355

BICICLETTA quasi nuova vendesi. - Via Manzoni 1, III piano. 2363

FRANCOBOLLI per collezioni, buon prezzo, vendonsi. Barriera vecchia 1, I piano. 2300

VIOLINO ottima voce vendesi fiorini 20. Via Coroneo 15 A., portinaio. 2271

BICICLETTA da donna, buonissimo stato, vendesi fiorini 45. Cillo, dietro Municipio, negozio manifatture. 2264

MACCHINA fotografica a folo, 6 per 9, da viaggio, con accessori, vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2269

CAUSA partenza vendesi macelleria completa, affitto minimo. Indirizzo al Piccolo. 2260

OCCASIONE sposi. Vendesi arredamento completo stanza pranzo, letto, mobili finissimi, quasi nuovi. Subaffitterebbesi al compratore bellissimo quartierino centro. Indirizzo Piccolo. 2228

SPLENDIDA occasione, motivo trasloco, vengono venduti con grandissimi ribassi tutti mobili esistenti, «Esposizione» (Palazzo Diana, Piazza San Giovanni 5. A richiesta gli acquisti vengono custoditi a settembre. Dallatorre. 2123

BARCOLA. Vendesi villino con giardino, vicino al mare, in amenissima posizione. Indirizzo Piccolo. 1979

BICICLETTA uomo quasi nuova vendesi, con due trasmissioni, parafanghi. Androna del Moro 5, corte. 2101

VILLA da vendere, stupenda vista, 9 locali, condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 1849

6 soldi pago bottiglie sciampagna pulite. Offerte via Fontanone 9. 1893

PIANOFORTE buonissimo vendesi motivo trasloco. Via Concordia 4. 2368

ALBUM di marche da vendere a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2261

FARDI e stuoie da vendere. Via Chiozza 6. 2313

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTO cane grande, giovane, color noce. Foscolo 6 B., mezzanino. 2289

CORALLO. Furono smarrite 2 file Acquedotto. Mancia corone 10. Indirizzo al Piccolo. 9938

TAPPETO turco, caduto da finestra. Mancia portandolo San Nicolò 25, III piano. 48

DIVERSI

IDOLO. Io pure avrei tante cose a dirvi, per evitare equivoci indicate giorno dell'ultimo nostro incontro, più colore del vestito ch'io indossava. Cordiali saluti. 2273

IRMA 10 A. Auguri e felicitazioni per il suo onomastico. L'inviatore dei fiori. 2281

E' cura comunissima quella di Tersicore, Talia, Euterpe, Minerva, gite, corteggiamenti ecc., per ottenere metamorfosi! Dal momento che bastano insinuazioni sul mio conto, per deciderti ad intraprenderla, tanto fà, adottala subito, e mi risparmierai offese gratuite. In quanto all'effetto, Ti stimo troppo e non temo. 2324

INFELICE. Scoppio! Non ne posso più! Ho bisogno sfogo! Soffro orribilmente! E tu parli di....! Stavo fantasticando immerso nel mio dolore, vagando nel buio orrenda solitudine che mi opprime, quando un raggio divino, in un momento, inebbriandomi, venne portarmi forza resistere, perseverare, sfidando qualunque supplizio, qualunque dolore! Non puoi crederno, quanto sia immenso, ardente amor mio! Come ti amo! Come sei adorato! Ci...no. 2371

POVERO Prosaico perchè invisibile dopo venerdì mattina? Cavana. Saluti. Creduta artista. 9934

I. R. servo dello Stato in pensione, di 36 anni, pratico in tutti i lavori d'ufficio, con sola conoscenza della lingua tedesca, cerca leggera occupazione. Offerte sotto «R.» al Piccolo. 2329

GIOVANE colto, negoziante, che possiede un'azienda d'esportazioni, israelita, desidera prontamente contrarre matrimonio con persona adatta. Scrivere sub «Tedesco» posta centrale, verso scontrino. 2345

NEGOZIANTE in commestibili, ventisettenne, bell'aspetto, contrarrebbe matrimonio con colta e simpatica signorina. Scrivere non anonime «Modestia 25» Posta centrale. 2299

NEGOZIANTE cerca 300 corone per 14 giorni. Offerte sub «Urgente» posta centrale. 2346

DISPONGO forti capitali 4% prime, 4½% seconde intavolazioni, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2343

CERCANSI 200 fiorini, deposito vino. Offerte «Vino» Piccolo. 40

DENARO trovato. Levate le marche dalle vostre lettere vecchie e vendetele in Barriera vecchia 1, I piano. 2300

SIGNORI ricevono presso famiglia civile ottimo costo. Forni 12, II, sinistra. 2340

LAVORATRICE in capelli, metodo parigino, eseguisce qualunque lavoro, parrucche ecc. di capelli ricci naturali. Indirizzo al Piccolo. 2349

TRIESTE sempre libera. Canzone elettorale canto, pianoforte cor. 1.20. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande, filiale Corso 39; spediscesi provincia verso anticipazione importo. 2360

OCCASIONE favorevole, 5000 metri stoffe da uomo fine in tagli, partita seterie, prezzi derisori, vendonsi inoltre scansie, banchi, specchi adatti per sartoria. Piazza della Borsa 10, primo piano, sopra floricultore Perotti. 2365

RICCO assortimento calze donna filo Scozia nere e colorate da soldi 55 in più; calze bambini corte e lunghe in tutte le qualità e colori. Jess, Cavana 13. 2359

CERCO prontamente per restaurant Dalmazia giovane cuoca. Agenzia Zeidler, Cassa Risparmio 3. 2333

DA CHI? venite avvisati segretamente, sollecitamente, regolarmente a casa vostra quando sortono le vostre cartelle? solamente dall' Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni «Zoldan» Trieste Corso 27, secondo piano. Ben 685 cartelle estratte rilevò questi mesi. Tassa cinque soldi per cartella. Abbonamenti annui prezzo da convenirsi. 2306

VESTITINI tela soldi 95, stoffa 2.30, magliette colori 28, calze canellate 14. Cillo, dietro Municipio. 2264

BORST, villa Professor, tutte domeniche, feste trovasi pollame fritto, arrosto, ecc., frutta, dolci, vino della medesima campagna. 2263

LANDSTREICHER operetta completa pianoforte cor. 5.40. «Geisha» operetta completa pianoforte cor. 4. «Ballo in maschera» libretto cent. 50. Spartito completo pianoforte cor. 2.50. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande e filiale Corso 39. 2279

SALONE Berger, oggi grande festino, dalle 3.30 alle 8 pom. 2303

STIRATURA a lucido raccomandasi caldamente. Via Zonta 1, II. 2341

SALA Torrente 16. Questa sera ore 8 chiusura della stagione grande festa di ballo. Giulio Modugno. 2325

PENSION Miramar, in prossima vicinanza del castello e parco di Miramar e stazione ferroviaria. Vista incantevole. 2100

SAN ZORZI. Venerdì, sabato, domenica grandi gite per Pirano col piroscafo «Istria». Andata ritorno soldi 50. 2070

PANORAMA via S. Giovanni, casa Salem. La Riviera francese, Mentone, Montecarlo, Monaco, Nizza ecc. Vedute nuove recentissime. 2019

NON si teme concorrenza. Retine «Duplex» durata 2000 ore, soltanto Stadion 10. 2229

POULARDS extra finissimi, galline vive e macellate, fresco arrivo. Spiridione 8.

SALONE di pettinatura, Stadion 3. Si assume qualsiasi lavoro in capelli, treccie, ricci naturali; specialità in tintura ecc. Cercansi signore da pettinare, parti Barcola. 2186

CATARRO, raffreddori, tosse, miglior rimedio conosciuto Tè Emolliente, farmacia Rovis. 4705

SOSPENSORI, cinti, siringhe, schizzetti, grande assortimento, prezzi mitissimi. Gàl, Trieste, Corso 4. 2304

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizioni ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9800

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 1, 2, 3, 4; spedizioni ovunque, Gàl, Trieste, Corso 4 (entrata anche pel portone).

Vin Urané Pesqui

calma l'insopportabile sete dei **diabetici**, *rende la bocca meno asciutta, diminuisce rapidamente la formazione di zucchero, e guarisce anche gli altri sintomi di questa malattia, come stanchezza generale, nervosità ecc.*

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

Deposito all'ingrosso per l'Austria-Ungheria

Philipp Röder, Vienna III/2

LA TIMBRATURA

— della —

Rendita Austriaca 4.20%

con Coupons scadibili Maggio-Novembre e Gennaio-Luglio, viene eseguita prontamente dalla sottoscritta senza nessuna spesa da parte dei signori possessori, e senza alcun disturbo non essendo indispensabile fare distinte e tanto meno apporvi il proprio nome.

GIUSEPPE BOLAFFIO
Banca e Cambio Valute.

MOBILI

garantiti solidi ed eleganti

Gustavo Bonazza

Piazza Barriera vecchia, angolo androna Olmo

PREZZI DI CONCORRENZA

Corone 167,000

in quattro estrazioni

già ai 1, 14 e 15 Maggio 1903

1 tallone di vincita del Boden-Credit 1 Em. 1880
1 biglietto Croce rossa italiana
1 biglietto Serbi tabacchi
1 biglietto Buon cuore (Józsiv).
Tutti quattro biglietti in 30 rate mensili da corone 4.65 l'una.

13 estrazioni all'anno.

Diritto alle vincite subito dopo pagata la prima rata. — Listino delle estrazioni nel *Neuer Wiener Mercur* gratis.

BANCO DI CAMBIO-VALUTE
OTTO SPITZ, VIENNA
Schottenring 26.

PER I VITICULTORI! PER GLI AGRONOMI!

Per l'irrorazione delle vigne e per la distruzione degli insetti nocivi degli alberi fruttiferi come pure dell'ertsamo e del senape selvatico sono riconosciute superiori ad ogni altro sistema le irroratrici automatiche brevettate „**SYPHONIA**" le quali senza pompa spruzzano automaticamente il liquido. Domandare disegni e descrizioni alla ditta

PH. MAYFARTH & C.o

fabbrica macchine speciali, di torchi da vino. Vienna, 2/1, Taborstrasse 71. Cataloghi gratis. Ricercansi rivenditori e rappresentanti.

LE ANALISI

di distinti chimici che sempre confermarono nel

Vino Ferruginoso

del farmacista **PICCOLI in Lubiana**, l'indicata quantità di ferro, sono il **migliore attestato** e offrono **al medico e al paziente** la più **grande garanzia** per la sua **efficacia**.

Rivendesi nelle farmacie **Crevato**, via delle Poste; **de Leitenburg**, Piazza S. Giovanni; **Pozzetto**, Palazzo del Lloyd; **Mizzan**, Piazza Giuseppina.

I capelli rinascono!

Migliaia di medici dell'interno e dell'estero raccomandano l'acqua per capelli „Lovacrin" nei casi di calvizie, barba e capelli radi, caduta dei capelli e forfora.

L'acqua **«Lovacrin»** procura a nomini, donne e fanciulli, magnifici capelli; rende questi **folti, lunghi, lucenti e morbidi**, conserva loro la bellezza e la freschezza giovanile, ne impedisce la caduta, **mantiene la pelle netta e sana**, prevenendo la **calvizie**. I capelli incanutiti anzitempo acquistano senza tinture il colore naturale. **«Lovacrin»** è il migliore cosmetico per i capelli e la barba. Esaminato e approvato dalle autorità sanitarie.

Prezzo di una bottiglia grande di **«Lovacrin»**, sufficiente per parecchi mesi, **cor. 5**; 3 bottiglie **cor. 12**; 6 bottiglie **cor. 20**. Bottiglie per prova **cor. 2.** — Spedizioni verso rivalsa o pagamento anticipato dal deposito europeo

M. Feith, Vienna
VI, Mariahilferstrasse 45.

DEPOSITI A TRIESTE presso: Lodovico Nagelschmid, deposito all'ingrosso e al dettaglio, drogheria via S. Sebastiano 1; Ettore Zernitz, via Stadion 2; Giuseppe Zigon, drogheria via Caserma 8; Agenzia Zolin, profumeria Corso 21; Giovanni Angeli, profumeria, via Canale 5; Giovanni Cillia, Math. Malchia. A FIUME presso la farmacia Succ. Giorgio Catti, i. e r. fornit. di Corte.

ARTICOLI FOTOGRAFICI

Esclusivo deposito delle lastre

„VICTORIA"

a buon prezzo.

Drogheria **G. POROPAT**, Stadion 22

con ricco deposito

ARTICOLI FOTOGRAFICI

Tingete in casa!

FLOX

COLORE PER STOFFE

protetto dalla legge col N. 17060/I

Unico preparato col quale si può tingere in casa, senza fatica, **in pochi minuti** tutte le specie di Stoffe, Seta, Lana, Cotone, oppure Vestiti confezionati (senza bisogno di disfarli). Le stoffe tinte con questo preparato, non scoloriscono nè al sole, nè nell'acqua, ed hanno l'apparenza di nuove. **«FLOX»** non contiene veleni e non insudicia nè le mani nè i recipienti.

Prezzo di un tubetto, sufficente per tingere circa 40 metri di stoffa, cent. 70; *nero e bleu-scuro 10 cent. di più.*

DEPOSITO GENERALE A VIENNA

Hugo Pollak, VI Wallgasse 34.

Depositi per Trieste:
Giovanni Cillia, via Poste vecchie 10
L. Nagelschmidt, via S. Sebastiano 1

Splendide novità in

Zefir

di cotone e seta garantiti lavabili in colori tessuti.

Tele per Vestiti

mezzo trasparenti o usuali, per Abiti, Blouses ecc., da **soldi 21** in più al metro.

20 m.	**tela casalinga**	fior. 2.80
20 «	« **di lino**	« 4.90
10 «	« **per lenzuola**	« 3.25
6	**grandi lenzuola pronte**	« 5 —
20 m.	**Oxford** I. qualità	« 3.80
23 «	**traliccio**	« 4.80
1 dozz.	**asciugamani** di lino	« 1.35
1	**tovaglia di lino** 140/145 cent.	« —.90

Biancheria confezionata da donna, uomo, ragazzi e da letto. **Tela, cotonerie, stoffe da vestiti e da grembiali; asciugamani, fazzoletti, biancheria** da cucina e da tavola, ecc. in grande assortimento.

Spedizioni verso rivalsa! Si cambia la merce! Numerosi certificati

Cataloghi illustrati gratis. Campioni franco.

TESSITORIA E CONFEZIONE BIANCHERIA
EMILIO FEIST, Hohenstadt (Moravia)

MARCA
LEONE
registrata in tutti gli Stati civili

M. Joss & Löwenstein
I. e R. fornitori di Corte
PRAGA VII.

COLLETTI POLSINI CAMICIE

Non si vende al dettaglio.
Trovasi nei principali negozi di biancheria e mode per signori.

Patente austriaca N. 4290 — **GROSSOL** — Marca registrata N. 750

Preparato eminentemente atto a preservare le nuove e vecchie coperture in cartoni asfaltici e catramati come pure qualsiasi copertura in lamerino.

„GROSSOL" è una massa fibrosa, atta alla conservazione di vecchie e nuove ricoperture in cartoni. Anche se esposto al massimo calore non scorre e non sgocciola. I tempi più rigidi non gli nuocono, esso preserva sempre la sua elasticità. Qualsiasi tetto anche se irreparabile potrà venir ridotto perfettamente impermeabile per **cinque anni** col «GROSSOL».

„GROSSOL" si applica a freddo senza bisogno d'essere cosparso di sabbia.
„GROSSOL" non scorre nè sgocciola.
„GROSSOL" non si scrosta nè si fende. Qualsiasi spalmatura di «GROSSOL» dura **cinque anni** e costituisce una nuova copertura. Attestati rilasciatici da autorità e privati garantiscono le buone qualità del nostro prodotto.

Spazzole adatte per la spalmatura vengono fornite dalla nostra casa.

Kollár & Breitner, Monfalcone presso Trieste

Fabbrica Monfalconese d'olii, unto da carro e prodotti chimici.

Fabbrica cartoni di copertura, cemento legnoso, asfalti, catrame, naftalina, acido fenico, Grossol, ecc. ecc.

Riutate le contraffazioni, badando la nostra marca.

A causa delle falsificazioni si osservi bene il nome di

Rosa Schaffer.

BELLEZZA è ricchezza! è potenza!

Ad ottenere questo gran tesoro è riuscita soltanto, mediante i suoi articoli per la toilette,

Rosa Schaffer

fornitrice della r. Corte serba, VIENNA I, Kohlmarkt N. 6.

Legalmente protetto — *Marca depositata*

Poudre ravissante, i. r. pat. e priv., indispensabile per ogni signora che ne ha usato anche una volta sola. Dà alla pelle una tinta lattea, e sotto il suo splendido smalto fa scomparire tutte le irregolarità, perfino le cicatrici del vaiuolo e le «voglie», rende liscie le rughe e le grinze della pelle, restringe i pori rilasciati, rendendo il volto femminile fresco, delicato e trasparente. È l'unica polvere che, dopo l'applicazione, si [illegible] lavarsi senza distruggerne l'effetto. Prezzo per scatola Cor. 3, grande 5.

Crême ravissante ringiovanisce di decenni e dovrebbe venir usata tutte le sere da ogni signora. Prezzo di un vasetto Cor. 3.

Eau ravvissante impedisce alla pelle di raggrinzarsi, la fortifica ed è la miglior acqua da toletta, coronata da sicuro successo. Prezzo di una bottiglia Cor. 5. La **Crême**, la **Poudre** e l'**Eau ravvissante** vennero premiate con la **Grande medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi e Londra.**

Presto la più completa garanzia per il meraviglioso effetto di tutti i miei preparati. Innumerevoli lettere di elogio e di ringraziamento delle più alte sfere sono a disposizione di chi desidera prenderne conoscenza.

Madama Rosa Schaffer raccomanda a tutte le signore la sua i. r. brev. **Benda** per la fronte, di nuova invenzione, mediante la quale la fronte diventa bianca come marmo e perfettamente liscia: prezzo **Cor. 3**, e la **Benda** per il mento, che preserva il doppio mento Cor. 4; inoltre l'eccellente sapone della bellezza **«Savon ravissant»** Cor. 1.60 e 2.40 al pezzo. — Madama Rosa Schaffer rende col suo **«KONOOR»** ai capelli incanutiti il colore giovanile, il più splendido biondo, il più brillante castagno, il nero vellutato; nessuna lavatura è in grado di far sparire queste tinture. Basta un' applicazione sola. Prezzo scatola piccola Cor. 3, grande Cor. 10.

Genuino solo col mio ritratto **Rosa Schaffer, Vienna I,** Kohlmarkt 6.

Deposito per Fiume: GIORGIO CATTI, I. R. Fornitore di Corte